numero 65
nuova serie
maggio/agosto 2011

editore Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho / Milano
tel. 02.939.00.740 / 750
fax 02.939.00.727
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)
Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992

Work Stone Business Stone on line

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati
news from the world of ornamental stone and similar

edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 - (conv. in L.27.02.2004 n°46 art 1. comma 1) - DCB Milano

Editoriale

Decisamente ha fatto scuola il “fuori mostra” lanciato per necessità tanti anni fà dal salone del Mobile di Milano in cronica carenza di spazi espositivi nella “vecchia” fiera. Lo stesso accade ora con la nuova, 3 volte più grande fiera, perchè il fascino di ambientare gli eventi dove maggiormente si carica l’emotività è cool e si afferma occupando con moda e mobili più volte all’anno l’intera città dai nobili palazzi antichi ai depositi dei tram per sempre “nuove emozioni”.

Ci prova anche l'architettura e queste emozioni le abbiamo volute provare anche noi andando in pieno ferragosto nella città normalmente irragiungibile a visitare i vari cantieri che stanno proiettando verso l’alto ciò che Milano non è mai stato per la regola oltre la “Madonnina” del Duomo che non doveva essere superata in altezza da nessuno.
Nel paese dei compromessi non è stato difficile trovarne uno. Si è quindi deciso che ogni edificio più alto avrebbe avuto sulla sommità una sua riproduzione e così tutti felici e contenti (intesi come immobiliaristi e costruttori) è partita la corsa all’altezza. Nella vicina Sesto San Giovanni si è andati un po’ oltre ma questo fa parte della cronaca dei quotidiani.

Come pubblicazione di settore noi torniamo ai fuori mostra che ora interessano anche il marmo. Durante il Salone del Mobile, le due fiere del marmo di Verona e Carrara hanno agganciato il marmo con iniziative meritevoli alla frenesia del design internazionale riportando il made in Italy lapideo al centro dell'attenzione. Un’ottimo risultato per la promozione della pietra naturale è sicuramente stato “Zero” il grande cubo esemplificativo del marmo carrarino collocato alla “Statale” di Milano da Carrara Marmotec. Fiera di Verona, che con la sua Marmomacc per anni ha organizzato convegni per i progettisti, ha invece in corso un’importante collaborazione con la Triennale di Milano, la stessa scelta fatta dalla ceramica con il Cersaie avviando così un confronto in "terra di nessuno" per l’industria, ma molto più fertile al progetto. Adesso ci sarà un nuovo triangolare: Verona, Bologna, Milano sedi di tre fiere storiche (Marmomacc, Saie e Cersaie ed una recente Made) e c'è una certa curiosità per i risultati di questo confronto diretto che comunque non si attendono positivi data la situazione economica globale.

Intanto c’è chi torna alle origini scegliendo la politica del km “0” anche per il marmo. E' il proliferare di iniziative spesso simpatiche espressioni di tradizioni locali: Albicocche e marmo a Lasa in Val Venosta, Fiera del Marmo a Bagnolo Piemontese, pietra della tradizione nella lombarda Valmalenco, pietre artistiche anche a Peccia in canton Ticino e, oltre il confine, il successo delle serate musicali nelle cave dell’Ossola. In questo numero scriviamo anche di questo.

Due segnalazioni: la prima è quella di Confindustria Marmomacchine al vertice della rappresentanza settoriale che riunirà gli associati in occasione della fiera di Verona con un simpatico evento di socializzazione.

La seconda è di Assomarmisti Lombardia che, oltre alla fiera di Milano dà appuntamento ai progettisti venerdÏ 7 ottobre alla sala Scorpio del MADE di Milano sul tema RECUPERO DEI PAVIMENTI IN MARMO E DEGLI EDIFICI STORICI TRA CONSERVAZIONE E INNOVAZIONE. Nuovi argomenti per favorire l’uso di marmi e graniti programmati con: Assofom, Mapei, UNI, Centro Servizi Marmi di Volargne, Associazione Abitare la Storia, Politecnico di Milano.
I precedenti, molto seguiti, avevano trattato l’ecosostenibilità della pietra naturale e dei settori collegati; La Posa dei lapidei, tecniche a confronto: chimico e meccanico; la Scelta dei materiali lapidei, posa, cura e manutenzione; Il sistema marmo in Italia; Le pietre della Lombardia e delle Alpi, una risorsa economica una tradizione culturale; Le nostre città: un rapporto millenario con la pietra, identità storica e valorizzazione della pietra locale in ambito urbano, i convegni con l'Associazione Mosaico Progettuale e le Giornate Tecniche MAPEI.

Temi principali del convegno 2011
- Il valore storico-culturale degli edifici storici
- Il ruolo delle pietre naturali negli edifici storici e il valore aggiunto che ne deriva. - Restauro e recupero di pavimenti, colonne, elementi architettonici come risparmio ambientale di risorse uniche.
- Aspetti storici cullturali delle pietre. i nostri marmi sono la nostra storia.

Moderatore Alfredo Arnaboldi Presidente Assomarmisti. Relatori: Dr. Clara Miramonti/UNI - Dr. Alessia Mancino Presidente Associazione Abitare la Storia - Riccardo Bellinzoni/Presidente Assofom - Geom. Enrico Geronimi/Mapei - Politecnico di Milano Dipartimento Ind. Design - Dottoressa Grazia Signori, Centro Prove/Servizi Marmo di Volargne-VR

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Business Stone

n° 65 - maggio/agosto 2011

Editore: **EVER**
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/ Milano
tel. 02.939.00.740 - 750 - fax (..39) 02.939.00.727
http://www.bstone.it - e.mail: info@bstone.it
Pubblicità: Publistein
via Borghese 11 - CH 6600 Locarno
tel. (..41) 91 7516910 - fax (..41) 91 7517109
e.mail: info@publistein.com

Direttore Responsabile: Emilia Gallini
Coordinamento: Emiliano Lazzaroni
grafica e stampa : **Ever**

hanno collaborato a questo numero:
Alfredo Arnaboldi, Valerio Cozzi, Giancarlo Lazzaroni, Grazia Signori, Giovanni Staccotti, Judy Wen, Giovanni Zaro.

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
al n° 5737 del 14/04/97
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L.27.02.2004 n°46 art 1. comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso

In questo numero:

3 Editoriale
4 Riflessi di pietra a Milano
10 Baveno: ieri e oggi
15 L'assemble di Assomamisti Lombardia
14 Globalizzazione
16 C'è qualcosa di nuoo, anzi d'antico
21 Work Stone
da e per il settore lapideo

approfondimenti e aggiornamenti continui sono su: www.bstone.it

foto di copertina

Riflessi di pietra

Stele in marmo e granito come elemento decorativo per ricordare le pietre della tradizione lombarda in "piazza Lombardia" a Milano l'area prospiciente il nuovo complesso direzionale della Regione in via di ultimazione. Un giusto riconoscimento all'industria lapidea locale spesso dimenticata dalle amministrazioni pubbliche in favore delle importazioni extracomunitarie a basso costo (e qualità).

Da "Lombardia Notizie" cartella stampa della Regione Lombardia

La Valmasino, la Valmalenco, lo Spluga e la Valcamonica "sbarcano" a Milano. Proprio così. Le montagne lombarde si sono trasferite, in pianta stabile, a Palazzo Lombardia. Nel cantiere tuttora aperto di via Restelli, all'ingresso della nuova sede della Regione, sono arrivate otto grandi pietre: in bella vista a cielo aperto ci sono, nell'ordine, il porfido rosso della Valcamonica, il ceppo di Poltragno, il granitello verde dello Spluga, la beola dorata della Valmalenco, il granito di San Fedelino, il serizzo della Valmasino, il serpentino della Valmalenco e il marmo di Botticino.

"Tagliati e levigati, i massi - spiega il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni** - rappresentano i paesaggi geologici lombardi, dal granito dell'Adamello appunto al serpentino della Valmalenco, dal marmo di Botticino al porfido rosso della Valcamonica".

Nella pianura della città, dunque, ci sono da oggi anche le montagne con le loro splendide e particolari sculture. E se il ceppo di Poltragno è composto da quattro spicchi e ha dimensione contenuta (1,80 metri per 1,80 con altezza di 3,20), il granitello dello Spluga si presenta come un blocco unico così come la beola della Valmalenco.

Per nulla casuale la collocazione delle pietre: il granito di San Fedelino, ad esempio, è posizionato con orientamento leggermente diagonale alla promenade, rivolgendo verso la castellana la facciata migliore. Discorso analogo per il serpentino della Valmalenco: diviso in cinque sezioni e affiancato da una seconda pietra, il masso principale è stato posato con orientamento diagonale rispetto al camminamento.(Orientamento ortogonale, invece, per il serizzo della Valmasino, composto da cinque lastre di altezza decrescente, distanziate tra di loro di 15, 25, 25 e 15 centimetri.

Nessuna delle montagne conosce la parola dieta: 260 quintali per la beola dorata della Valmalenco, 236 quintali per il serizzo della Valmasino, 218 per il granito di San Fedelino, 196 per il granitello dello Spluga, 160 per il serpentino della Valmalenco e il marmo di Botticino, 140 per il porfido rosso della(Valcamonica e 110 per il ceppo di Poltragno.

"Con questa installazione monumentale - conclude Formigoni - abbiamo voluto, ancora una volta, imprimere un segno di bellezza a Palazzo Lombardia. Chiunque entrerà, infatti, potrà ammirare lo splendore delle nostre montagne, toccando con mano la varietà infinita delle loro pietre".

Il percorso geologico, posizionato davanti all'ingresso di Palazzo Lombardia (lato N1 verso via Restelli) si compone di otto pietre con le seguenti caratteristiche:

***PORFIDO ROSSO DELLA VALCAMONICA** - Le dimensioni del masso sono di 2,80 metri x 1,00 x 1,50 con un peso pari a 140 quintali.*

***CEPPO DI POLTRAGNO** - Il masso è composto da quattro spicchi e ha una dimensione contenuta. Assemblato in quattro parti, il masso ha dimensioni di 1,80 metri x 1,80 con altezza di m 3,20 e peso pari a 110 quintali.*

***GRANITELLO VERDE DELLO SPLUGA** - Il masso si presenta come un blocco unico, le cui dimensioni sono 4,30 metri x 2,50 x 1,70 con un peso di 196 quintali.*

***BEOLA DORATA DELLA VALMALENCO** - Il masso si presenta come un blocco unico. Misura m 4,70 metri in altezza con un ingombro massimo alla base di 2,30 metri e un peso di 260 quintali.*

***GRANITO DI SAN FEDELINO** - Il masso ha come dimensioni 4,80 metri di altezza e un peso pari a 218 quintali. È posizionato con orientamento leggermente diagonale alla promenade, rivolgendo verso la castellana la facciata migliore.*

***SERIZZO DELLA VALMASINO** - Masso in lastre di altezza decrescente dal centro verso l'esterno, con un'altezza massima di 3,70 metri e un peso pari a 236 quintali. Le cinque sezioni sono distanziate di 15, 25, 25 e 15 centimetri l'una dall'altra, da sinistra a destra. Il masso ha un ingombro totale di 2,80 metri ed è posizionato con orientamento ortogonale alla promenade.*

***SERPENTINO DELLA VALMALENCO** - Il masso principale è diviso in cinque sezioni ognuna di dimensioni 4,20 metri x 1,40 x 10 centimetri di spessore, con i piani sfalsati di 20 centimetri tra loro e una larghezza complessiva di 2,40 metri per un peso pari a 160 quintali.*
È affiancato da un secondo masso più basso(diviso a sua volta in cinque sezioni di 10 centimetri di spessore, sfalsate di 20 centimetri tra loro. I massi sono posizionati con orientamento diagonale alla promenade.

***MARMO DI BOTTICINO** - Il masso è composto da due pezzi, di altezza pari a 1,60 metri*

Il complesso appena ultimato disegna un "pezzo di città" che può essere abitato, attraversato, visitato, fruito e strutturato, oltre che dalla torre, attraverso l'articolazione di quattro fabbricati ad andamento sinusoidale.

In lontananza appare evidente per il suo largo impiego di vetro e acciaio secondo la tendenza comune della nuova skyline dell'area Garibaldi-Repubblica-Varesine. In effetti il complesso fa largo sfoggio di pietre naturali autoctone di provenienza bergamasca (Ceppo nei rivestimenti) e piemontese (diorite) intelligentemente utilizzata nella pavimentazione dell'intera area in un'alternanza di cromie che rendono esteticamente valido l'insieme.

Caratteristica della pavimentazione esterna è l'impiego di masselli autobloccanti in cemento rivestiti completati con una lastra in pietra naturale.

L'area centrale del complesso svolge la funzione di centro d'incontro caratterizzato da costruzioni in vetro, acciaio e pietra che culminano nel grattacielo di 161 metri e 39 piani ancora per poco il più alto di Milano. Completano l'area di 33.700 metri quadri compresa tra via Pola, via Algarotti, via Melchiorre Gioia, largo De Benedetti e viale Restelli un gruppo di edifici curvilinei di 9 piani destinati a mostre, musei, auditorium, biblioteca belvedere sulla sommità, ristoranti, caffè, negozi, asilo, una palestra e l'ufficio postale completamente aperti alla vita di quartiere oltre, naturalmente, ai ser-

La Regione Lombardia per fortuna non ha fatto così e ha presentato la prima piazza civica moderna, un progetto firmato dal gruppo: Pei Cobb Freed & Partners di New York, Caputo Partnership e Sistema Duemila, entrambi di Milano che trae spunto dall'accostarsi e allontanarsi dei crinali dei monti lombardi, evocandone il paesaggio. Una realizzazione che ricostruisce un luogo rappresentato da una torre per esigenze logistiche e, a scala umana, una grande piazza coperta.

Come, Dove
i marmi .....
e i marmisti
in Lombardia

con un solo click

www.assomarmistilombardia.it
info@assomarmistilombardia.it

Associazione Marmisti dela Regione Lombardia
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho / Milano
tel. 02.939.00.740 - 02.939.00.750 - fax 02.939.00.727

Aziende rappresentate

3 ESSE GRANITI snc
ALBERTO MENICHINI
ALIMONTI GOTTARDO srl
ARCA MARMI srl
ARTE FUNERARIA Lapidi e Monumenti Zani Srl
ARTISTICA COLONETTI
AT MARMO SERVICE srl
B& B BIAGETTI & C snc
BALZARINI FILIPPO di Lucia Balzarini & C. snc
BELLOMI MARMI di Sala
BONACINA F.lli snc
BORCHIA sas di Montagna Franco & C
BRIANZA GRANITI sas
BRIANZA MARMI srl
CALCINATI LINEA MARMO snc
CALVASINA spa
CASATI F.LLI snc
CAVA PIETRE GREGIS di Gregis
CAVE BONOMI snc
CAVE GAMBA sas
CITTERIO MARMI sas
CMC di Aragona Nino
COGEMAR SRL MARBLE & GRANITE
CONSORZIO ART.CAVATORI VALMALENCO
CONSORZIO CAVATORI CREDARO Srl
CONSORZIO ESTR. PIETRE ORNAMENTALI
COOPERATIVA SAN PANTALEONE Srl
CORTI MARMI snc
CREDARO PIETRE Srl
CRESPI Pavimenti spa
CRIPPA EVERARDO srl
DELL' ERBA GIUSEPPE snc
DOMO GRANITI spa
F.LLI FERRARIO Sas
FILIPPEDDU MARIO CAVE
FRIGERIO RENZO snc
GAGLIARDI Studio Scultura
GAITI GIANNI Srl
GALIMBERTI ROMOLO srl
GARBAGNOLI MARMI di L & G snc
GEBEL Srl Cava Porfido Rosso
GEIMAR Srl
GHILARDI ANGELO Srl
GIACOMINI COMM. ALBERTO spa
GRANITI MARMI AFFI Srl
GUBERT G. Levilucidatura marmi
GUSSONI GIANNI SCULTORE
IDM Industria del Marmo Srl
JEMAX snc Levilucidatura
LA SAN GIORGIO dei F.lli Pecis srl
LANZENI MARIO srl
LASA MARMO spa
LOMBARDA GRANITI Pietre Porfidi srl
MAGNI GRANITI Srl
MANINI & SBAFFO snc di Romolo Manini
MARINI MARMI srl
MARMI ACQUAVIVA srl
MARMI BASSANI snc Franco Bassani &C
MARMI E GRANITI VEZZOLI CARLO Srl
MARMI FAEDO Spa
MARMI LODI srl
MARMI MAURI di Bigli A & C sas
MARMI ROMANO di Romano Renato
MARMIPEDROTTI GRANITI spa
MARMI SCALIGERA srl
MARMO UNO sas
MARMOGRAF srl
MGE srl
MILMAR sas
MONCINI F.LLI srl
NATTA GRANITI snc
NAVONI DANTE snc
NEW INDIAN
NOVA MOSAICI snc di Toniutti Edoardo & Eugenio
NUOVA F.LLI DANZI SNC
NUOVA MGV srl
NUOVA SERPENTINO D' ITALIA spa
ODIZIO POSATORI Srl
OLTREPO' MARMI srl
OTTOLINA ENRICO snc
PAGANI MARMI EREDI di Cesare e Alberto snc
PAGANONI GRANITI snc di G. Paganoni & F.lli
PARIFUR srl
PEDRETTI GRANITI srl
PEDROTTI ALDO D.I.
PIASTRELLIFICIO CAROBBIO sas
PIETRA DI SARNICO CAVE snc
PIETRA DI SARNICO OROBICA Srl
PLM Srl
PORRO F.LLI Srl
PUSTERLA & RONCHETTI snc
RAMELLA GRANITI srl
RASTONE spa
RIGO MARMI srl
ROSSI ALBINO & C srl
SALA MARMI di Sala Lorenzo & C. snc
SANTA MARGHERITA Spa
SARMA sas Leviposatura
SCHENA ARTE MARMO Srl
SEMEA sas
SERPENTINO e GRANITI srl
SIGMA Sas
SIMA - BIANCO ZANDOBBIO srl
SIRONI ERNESTO di Davide Sironi
SONZOGNI F.LLI MARINO E MARCO snc
STC GRANITI MARMI PIETRE srl
TAGLIABUE srl di G Tagliabue & C
TECNO MARMI srl
TERUZZI MARMI sas di Teruzzi Alberto e C.
TIRONE EDILIZIA Sas
ZAFA srl

L'attività di Assomarmisti Lombardia è sostenuta da:

Impianti segheria
ALFA POMPE
via Trento 132a - 37020 DOLCE' VR
tel 045.7290055 - fax 045.7290179

Attrezzature varie
UMG sas
di Carlo Mora & c - Via Carlo Imbonati 23 - 20159 Milano - tel. 333.9000391 - 02.69005637

Attrezzature Usate
MUM Macchine Usate Marmo
via Milano 36 - 20090 CESANO BOSCONE MI - tel 340.3684424

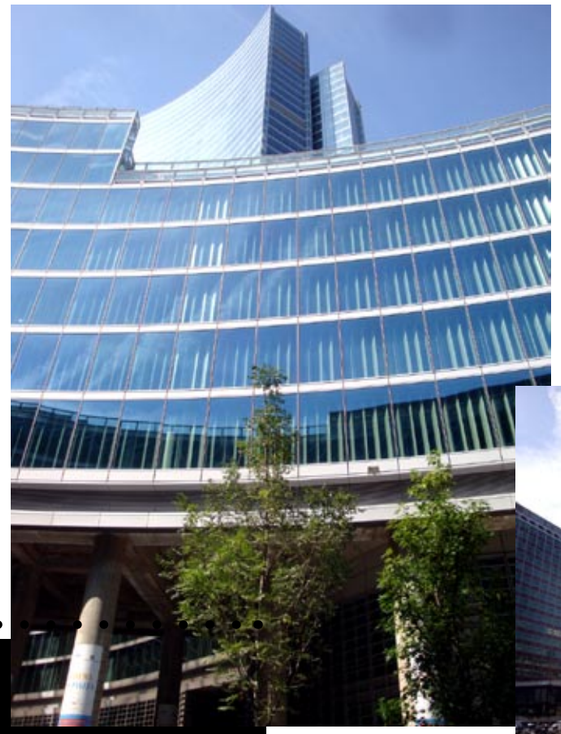
Utensili diamantati
MASTER DIAMOND snc
di CATTANEO - Via degli Artigiani 44 - 20033 DESIO MI - tel. 0362.331137 - fax 0362.632044

Cere, mastici, chimici
BELLINZONI srl
Via Don Gnocchi 4 - 20016 PERO MI - tel. 02.33912133 - fax 02.33915224

Sistemi di fissaggio
RVB SYSTEM srl
via Cascina Tavani 10/A - 24030 MOZZO BG
tel 035.4378119 - fax 035.339504

vizi amministrativi della Regione, un eliporto ed un centro congressi dove si concentrano, insieme al vicino "Pirellone" i 31 uffici finora dislocati in tutta Milano, con un risparmio di circa 25 milioni annui rispetto alle spese attuali per gli affitti.
L'Area include anche più di 26.000 metri quadri di parcheggio interrati, 3.300 metri quadrati di aree a bosco e 7000 metri quadrati di giardino pensile.
Infrastrutture lombarde spa ha svolto il ruolo di stazione appaltante; i lavori sono stati realizzati dal Consorzio Torre (Consorzio Stabile Techint Infrastrutture, Impregilo, Sirti, Consorzio Cooperative Costruzioni, C.M.B., Cile, Costruzioni Giuseppe Montagna, Pessina Costruzioni).

Strutturalmente le costruzioni presentano soluzioni tecnologiche molto avanzate, quali un sistema a travi fredde con utilizzo di pompe di calore a acqua di falda, studiato sia per il riscaldamento che per il raffreddamento; inoltre, alcune facciate della torre sono provviste di pannelli fotovoltaici che garantiscono una parte dell'energia necessaria al funzionamento delle attività al suo interno; infine, è presente un muro climatico, costituito da un'intercapedine tra i vetri esterni della facciata e quelli interni, che raccoglie il calore solare permettendone la riutilizzazione.
Sulla sommità, secondo la tradizione (come quanto avvenuto sulla Torre Breda e il Grattacielo Pirelli che superano in altezza il Duomo è stata posta una riproduzione della Madonnina come testimonianza della tradizione che nei secoli la vedeva insuperabile dominatrice in altezza di Milano.
Il complesso è adiacente al nuovo grande parco di 100mila metri quadrati e alla città della moda ed è parte del Piano integrato di intervento per la riqualificazione dell'area Garibaldi-Repubblica-Varesine che si estende complessivamente per oltre 290.000 metri quadrati, naturale sviluppo dei quartieri esistenti ora caratterizzati da un sistema pedonale continuo, aree verdi, piazze, ponti, il grande parco che può garantire un collegamento sicuro e facile tra i diversi quartieri oltre allo spostamento pendolare di 2 linee del metrò, del passante ferroviario e della stazione di Porta Garibaldi.



L'area era dismessa e degradata abbandonata da decine di anni dopo lo spostamento della stazione Centrale che era in piazza della Repubblica diventata la tronca "Porta Nuova" in seguito diventata a sua volta poco oltre "Porta Garibaldi".

Inutilizzata per anni si appresta ora a diventare nuovo centro della moda e del design milanese con spazi dedicati al commercio, più scuola e museo facilmente collegabili attraverso le vie

COSA NON SI DOVREBBE MAI FARE

Ci è stato segnalato un sito dove viene proposto un marmo cinese di origine vulcanica come sostitutivo del bergamasco Ceppo, una delle pietre più tradizionali della costruzione lombarda e non solo, quella, per intenderci, pluripremiata per la nuova Università Bocconi.

Da una parte c'è l'encomiamibile riconoscimento al settore da parte della Regione Lombardia con la sua nuova sede dall'altra l'inutile forzatura proprio di un'impresa italiana del settore che dovrebbe soprattutto considerare i valori culturali e professionali dei progettisti quale miglior garanzia per un futuro che molti suoi colleghi, e le loro associazioni, cercano valorizzando la pietra naturale ed il suo miglior impiego.

E' difficile immaginare un'architetto che sceglie una pietra lavica per un rivestimento a Milano, ma è possibile che un'incompetente di un altro luogo pensi che invece sia normale e questo non è giusto.

Il Ceppo ha una storia centenaria che coinvolge a partire da Leonardo da Vinci, quasi tutti grandi architetti contemporanei e perciò va rispettata.
E' inoltre una componente del progresso dell'intero settore così come ci è riconosciuto internazionalmente anche in momenti di crisi.

Se si prende questo importante valore del Made in Italy e lo si trasferisce ad una lava cinese si compie un'atto non solo contrario ai principi della concorrenza, ma anche di disattesa delle norme che prevedono che la denominazione "Ceppo di Grè" garantisca le seguenti caratteristiche: (tratte dalle nuove schede materiale realizzate da AssomarmistiLombardia)

Varietà cromatica, venature,
macchie secondo UNI EN 12440: GRIGIO

Tipologia geologica: PIETRA

Nome petrografico: CONGLOMERATO

Età geologica: PLEISTOCENE / 0.1 MILIONI DI ANNI

Luogo d'estrazione: Grè / Bergamo (Lago d'Iseo)

Lavorazione e impieghi:
RIVESTIMENTI (non lucidabile)

Proprietà fisiche permeabili
UNI EN 13755:2002 - 2.43%

Carico rottura a compressione
semplice EN 1926: 54 Mpa

Resistenza alla flessione
UNI EN 12372:2003: 6,3 Mpa

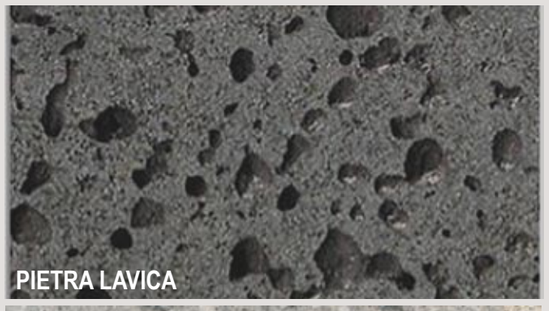
Resistenza alla flessione
dopo 48 cicli di gelività UNI EN 12371:2003: nd

Peso kg/m3: 2478 (UNI EN1936:2001)

Usura per attrito radente UNI EN 1341: 2003: nd

Composizione chimica/petrografica: carbonati di calcio e magnesio/dolomite, $CaMg(CO3)2$ nella frazione clastica e di calcio/calcite, $CaCO3$ nel cemento

Caratterizzazione del materiale: Laboratorio Prove – Centro Servizi Marmo - Volargne /Verona.



PIETRA LAVICA

CEPPO DI GRE'

Turati e Manzoni alle vie dello shopping esclusivo.

Unisce tre progetti distinti: Garibaldi, Varesine e Isola, elaborati rispettivamente dagli architetti Pelli Clarke (Pelli Architects), da Kohn Pedersen (Fox Architects) e da Boeri Studio con le architetture dei singoli edifici sviluppate da professionisti selezionati tramite concorsi internazionali favorendo i giovani architetti fra più di 500 provenienti da tutto il mondo.

Le diverse tipologie costruttive comprendono: uffici collocati in un area a destinazione mista con spazi differenti e flessibili progettati con le caratteristiche degli edifici della nuova generazione pre-certificati da uno tra i più importanti sistemi di valutazione ambientale, LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) a classe energetica A, i primi in Italia a raggiungere questo livello di efficienza con un notevole risparmio nei costi di funzionamento e di manutenzione. All'interno dell'area è in costruzione anche un nuovo palazzo uffici del Comune di Milano.

La parte residenziale mette l'uomo al centro del progetto e anticipa il futuro dell'abitare in simbiosi con la luce con viste spettacolari, terrazze e giardini e roof gardens, un insieme con gli spazi a terra dati a biciclette e pedoni mentre il traffico urbano è già da tempo trasferito in galleria.
Sopra si è formato un unico spazio verde di 160 mila mq che unisce i quartieri circostanti con grande attenzione dedicata all'illuminazione e all'arredo urbano che sono aspetti progettuali centrali per la sicurezza e l'estetica urbana.

Oramai ultimate le strutture e le facciate delle tre torri progettate da Pelli Clark Pelli architects, si sta ora procedendo ai cablaggi e alle finiture, pavimentazioni e controsoffitti compresi.
La torre di 32 piani sta per essere completata dalla struttura metallica alta circa 80 metri, mentre sulla piazza circolare si sta montando la pensilina che fungerà da portico per i negozi e i passaggi pedonali, sulla quale verrà installato un sistema fotovoltaico per il recupero dell'energia solare.
Nell'area di Corso Como sono in fase di realizzazione i piani fuori terra degli edifici a uso misto (residenziale e commerciale) progettati dagli architetti spagnoli Muñoz + albin.

Oltre la stazione nel quartiere Isola procede la costruzione dei piani fuori terra degli edifici residenziali del "Bosco Verticale", degli edifici destinati ad uffici progettati dallo studio William Mc Donough+Partners, e delle residenze basse lungo via Confalonieri progettate dall'architetto Lucien Lagrange.

Nell'area Varesine è in fase di avanzata costruzione la torre uffici progettata da Kohn Pedersen Fox architects, giunta ormai al 27° piano (strutture in cemento armato).

Procedono anche le torri residenziali, progettate da Arquitectonica e Caputo Partnership e le ville urbane dello Studio M2P associati.

I progettisti dell'area Garibaldi-Repubblica-Varesine

Arquitectonica (Bernardo Fort Brescia) Residenze Alte - Porta Nuova Varesine

Grimshaw architects (Sir Nicolas Grimshaw) Edificio espositivo - Porta Nuova Garibaldi

Cino Zucchi architetti (Cino Zucchi) Residenze - Porta Nuova Garibaldi

Gehl architects (Jan Gehl, Oliver Schulze, Ewa Westermark) Spazi pubblici

Caputo Partnership (Paolo Caputo) "Altra Sede" della Regione Lombardia Residenze Alte - Porta Nuova Varesine

Piuarch (Francesco Fresa, Germàn Fuenmayor, Gino Garbellini, Monica Triario) Showroom, commerciale e uffici - Porta Nuova Garibaldi

Inside outside (Petra Blaisse, Mathias Lehner, Lieuwe Conradi, Marieke van den Heuvel, Mirko Zardini, Michael Maltzan,
Irma Boom, Piet Oudolf, Rob Kuster) "I Giardini di Porta Nuova"

Boeri studio (Stefano Boeri, Gianandrea Barreca, Giovanni La Varra) Planivolumetrico Residenziale - Porta Nuova Isola

Edaw (Jason Prior, Barbara Faga) Spazi pubblici

Kohn Pedersen fox architects (Lee Polisano) Planivolumetrico Uffici - Porta Nuova Varesine

Pelli Clarke Pelli architects (Cesar Pelli, Fred W. Clarke, Rafael Pelli) Planivolumetrico Uffici - Porta Nuova Garibaldi

Muñoz + albin (Jorge Munoz, Enrique Albin) Residenze - Porta Nuova Garibaldi

Studio architetto Benati (Valentino Benati) Gilli Hotel - Porta Nuova Garibaldi

Land (Andreas Kipar) Aree verdi e spazi pubblici

Nicolin studio architettura (Pierluigi Nicolin) Modam - Porta Nuova Garibaldi

William Mcdonough + Partners (William McDonough) Uffici - Porta Nuova Isola

Studio M2P associati (Matteo Paloschi, Matteo Tartufoli) Residenze basse - Porta Nuova Varesine

Lucien lagrange architects (Lucien Lagrange) Residenze basse - Porta Nuova Isola

Antonio Citterio and Partners (Antonio Citterio, Patricia Viel) Centro Culturale - Porta Nuova Varesine

Coima Image (Alida Catella, Ines Bovone) Interior Design e Space Planning - Dolce vita homes

Antonio Citterio & Partners, Coima Image Interior Design - Residenze Porta Nuova

L'Associazione Marmisti della Regione Lombardia ringrazia l'impresa Giacomini Group di Piedimulera e il Laboratorio di Scultura Rossini di Candoglia per la cortese ospitalità.

Baveno: ieri e oggi

Annuale visita dei marmisti della regione Lombardia a una cava delle tradizioni. Accompagnati da Dario Marchetti direttore della Giacomini group e nuovo Cavaliere del Lavoro, la visita 2011 è stata alla cava di granito Rosa di Baveno, un ritorno dopo quella memorabile di alcuni anni orsono alla Cava Madre del Duomo di Milano a Condoglia.

Quella di quest'anno ha avuto altre due ragioni: la prima la visita al "Granum" il nuovo museo del granito aperto nel centro storico di Baveno presso il Battistero e la Parrocchiale dei Santi Gervaso e Protaso che oltre a rappresentare l'attività della sovrastante cava ha lo scopo di formare una rete con tutte le altre realtà lapidee del Verbano Cusio Ossola.
L'altra ragione è il nuovo grande impianto di inerti derivati dalla cava di granito per la produzione del feldspati sorto a lato della cava.
La Giacomini è nata nel 1962 come impresa edile dalla tenacia tipicamente ossolana di Alberto Giacomini ed è poi cresciuta in vari campi delle costruzioni.

Da alcuni decenni si è anche specializzata nell'estrazione e lavorazione di marmi e graniti con cave proprie in Italia e all'estero. Quella del Rosa Baveno, posta sul lato piemontese del Lago Maggiore, risale addirittura ai romani, maestri nel trovare le pietre più pregiate. Esempi relativamente recenti sono: a Milano l'Arco della Pace, la Galleria Vittorio Emanuele di Milano, la pavimentazione della Piazza delle colonne dell'Opera di Parigi, la Chiesa di San Carlo a Vienna, il monumento di Cristoforo Colombo a New York e il Palazzo Reale di

Bangkok.
Il Rosa Baveno è una roccia ignea intrusiva formatasi a seguito del lento raffreddamento di un magma che si è intruso a profondità comprese tra 1,5 e 50 km.
Si presenta a fondo bianco vitreo, diffusamente colorato in rosa, con punteggiatura nera più o meno uniforme.
Il caratteristico colore rosa è dovuto allo smistamento submillimetrico di lamelle di titanite nell'ortoclasio.
Tra i suoi componenti i feldspati di cui è ricco, quarzo e polveri che, opportunamente trattati, forniscono la materia prima per l'industria cera-

commendator Alberto Giacomini scomparso una decina di anni orsono fondatore dell'impresa diventata negli anni l'importante l'impresa con attività nei settori delle costruzioni, del cemento, delle pietre naturali con materiali esclusivi, dei prodotti minerali ed in campo finanziario.

Ma Alberto Giacomini non era solo questo. Puro uomo delle Alpi la cui gente è abituata a vincere ogni difficoltà ed aiutare chi non ce la fà con la sua generosità aiutava chi aveva bisogno anche i più lontani ed è questo suo lato che vogliamo ricordare nell'articolo che segue. "self made man" per eccellenza, va anche al di là della pietra: i suoi container che arrivano carichi dallo Zambia ripartono altrettanto carichi di solidarietà.

mica ed è motivo della visita alla cava dove sul lato destro una serie di tapis roulant provvedono al veloce trasferimento del frantumato derivato dall'estrazione in un grande impianto di frantumazione e trattamento per i feldspati materia prima della ceramica e quarzi e polveri per calcestruzzi e impermeabilizzanti.

Visita che ha impressionato la cinquantina di partecipanti dell'Associazione lombarda, del Politecnico di Milano, del Centro Prove di Volargne, dell'Associazione Mosaico Progettuale, e della "Consulta Lombarda" da tempo impegnata nella ricostruzione storica dei viaggi delle pietre ossolane verso Milano. Al fascino di una cava dove ancora si avverte la faticosa storia dell'umanità e si affianca il progresso dell'uomo con un moderno grande impianto con tanta automazione e ordine dove si trasforma il sasso in finissima polvere o in grani di diverso diametro.

Qui va inevitabile il ricordo al

Questa non è solo una storia di marmi, di graniti e di lavoro.
E' anche la storia di un mondo dove la solidarietà e la bontà trovano i più grandi valori.

Una decina di anni fa su queste pagine avevamo raccontato di una minuta e timida religiosa irlandese di Mukumbi in Zambia dove da sola dirige un piccolo ospedale ai confini della jungla e, distante una cinquantina di chilometri, di Floriana, un'altra suora di Benevento resa energica da ventisei anni di Africa. Nell'89 aveva ospitato i primi tre bambini handicappati alla nascita o in seguito ad incidenti, quelli che vengono normalmente abbandonati al loro destino dalle famiglie. Ora sono più di trenta ed altrettanti sono già stati riabilitati da un'équipe di medici marchigiani che qui viene apposta ogni anno a proprie spese.
Ottengono risultati incredibili per questa gente abituata alla rassegnazione, il resto lo fa l'impresa italiana del marmo che da queste parti estrae il Blu King e che durante la stagione delle piogge trasferisce qui il suo personale per costruire il necessario.

Ricordava allora Suor Floriana:
"Quando ho iniziato non c'era proprio niente, neppure l'acqua, poi, grazie a Dio abbiamo avuto un po' di tutto, ma dobbiamo continuare e chiedere altri aiuti per crescere e continuare a ricevere la gioia di un bambino innocente che finalmente cammina, può essere indipendente e imparare a leggere, scrivere e conoscere il bene della solidarietà per poi ritrasmetterlo a tutti coloro che gli stanno intorno.
I problemi principali stanno nei costi di degenza in ospedali distanti 250 chilometri e in quello che serve per dare ogni giorno ai bambini un minimo di serenità".

Poi Suor Floriana è stata uccisa da una banda armata per rapinarla che ha attraversato il vicino confine, attaccato la sua macchina e sparato alle gambe dell'autista. Per lei un colpo al suo cuore, un solo colpo per colpire il simbolo della sua generosità che evidentemente dava fastidio. Il fuoristrada le era stato regalato proprio dalla Giacomini

Alberto Giacomini è mancato poco dopo una lunga e ingiusta malattia ed è giusto ricordarlo anche per quello che ha fatto in Africa e quello che sta tutt'ora facendo la sua famiglia.

Dopo la visita alle cave del Rosa Baveno ed altri due impianti Agifin/ Giacomini del mattino, gli Associati hanno poi visitato dopo l'assemblea il Laboratorio di Scultura Rossini nella vicina Condoglia dove si estrae l'esclusivo marmo per il Duomo di Milano e su questo argomento segnaliamo con piacere questa opera letteraria sui sei secoli di estrazione del marmo di Candoglia, il marmo del Duomo di Milano, vista nell'ottica di uno degli ultimi scalpellini formatisi alla Veneranda Fabbrica del Duomo: Lino Rossini. Dal testo trapela una competenza tecnica, un amore per la pietra che sono oggi estranei al marketing basato sullo sfruttammento della manod'opera, ai graniti G152 e orientalate similari.

L'aspetto più importante di questo libro, oltre alla storia, é mostrare che esiste un modo di lavorare (produrre) in cui si rispetta l'umanità del lavoratore (il suo diritto di vivere con dignità) come si rispetta la pietra e la montagna.
Rispetto non vuol dire non usarla, significa non sprecarla, spesso nella saggezza contadina di una volta si trovano valori oggi dimenticati per favorire consumismo e relativi sprechi (che per la gioia dei nostri governi aumentano il PIL e quindi le tasse).
Ora nel mercato del lavoro ci dicono che siamo tutti sostituibili, ingranaggi passivi della filosofia del fordismo. Sarà comodo crederlo forse. Le pietre naturali sono uniche, ogni venatura di ogni piastrella, perché non dovremmo esserlo noi umani?

Siamo sicuri che la passione sia un optional del lavoro? Leonardo da Vinci era sostituibile? Il marmo di Candoglia lo è? Al di là della retorica che potrebbe sembrare un nostalgico richiamo del passato crediamo che anche oggi possa esistere un modello culturale produttivo diverso da quello schiavista nelle sue diverse mimesi (addirittura chiamato comunismo).
In Olanda dicono che un dipendente felice lavora meglio, noi potremmo dire che chi ama il proprio lavoro produce beni eccezionalmente migliori di chi lo fa per soldi. Ma nostro malgrado chi ci comanda studia su libri di economia che ignorano l'argomento in favore del massimizzare gli utili subito e adesso a scapito di ogni altra variabile sociale.

Conclusione: se ci mettiamo a fare la guerra dei prezzi alle nazioni schiaviste diventeremo come loro: già adesso vendono in Italia a 1/3 dei nostri costi di estrazione.

Concorrere a queste regole significa fallire nel medio termine come illudersi che tutto tornerà come prima o che il nostro stato ci protegga, non noi aziende italiane, noi popolo che avendo dei diritti sociali ovviamente abbiamo un costo della manodopera maggiore volendo retribuire malattie, infortuni, pensioni, assistenza ai disoccupati e cosi via. Alternative? certo che ci sono. Un perdente trova sempre una scusa, un vincente sempre una soluzione diceva la nonna di una mia amica. Come mai le imprese italiane, nonostante i costi superiori, continuano a vincere alcune commesse estere?

Qualità, unicità, flessibilità, velocità di risposta sono le doti delle piccole imprese artigiane e sono anche i punti deboli delle multinazionali.
Inutile tediare il lettore con la differenza tra un gelato artigianale e uno industriale. Le grandi opere d'arte della storia sono state realizzate da artigiani che amavano il proprio lavoro o forse qualcuno crede che la maschera di Tutankhamon sia stata realizzata da uno schiavo appena catturato?

Come non vederla come il frutto di una tradizione orafa millenaria che ha tramandato soprattutto la passione per il bello e non solo la competenza realizzativa? Il design si può ridurre a un semplice fatto di buon gusto ed é proprio il design, la moda (o design dei vestiti), il fattore trainante della nostra economia. Nessuno in economia si é mai chiesto perché gli italiani sono leader mondiali della ristorazione e dell'alimentare, risposta semplice tra l'altro, perché ci piace mangiare bene e cuciniamo con passione. Gli economisti parlano di valore aggiunto senza capire che gelato industriale e artigianale sono due prodotti distinti. Il marmo italiano deve seguire questa strada e smetterla di competere sul costo di una piastrella 40 per 40 facendo il gioco di chi vuole farci mandare fuori giri per poi alzare i prezzi tolta di mezzo la concorrenza (noi). Ma loro sarebbero riusciti a fare il Duomo di Milano, senza macchine, a mano? Solo la passione e l'amore per il proprio lavoro portano ai capolavori.

Un sentito grazie a chi ce lo ricorda:
CANDOGLIA POLVERE DI MARMO
Autore: Gabriele Reina, editore Omega - Torino, 2008
http://www.ediomega.com/

Come ogni anno la visita ad una cava corrisponde all'assemblea ordinaria annuale dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia

L'assemblea si è svolta nel nuovissimo centro commerciale "Lago Maggiore Center", situato in prossimità dello svincolo autostradale di Baveno realizzato dalla stessa "Giacomini"

Il 2011 rappresenta per l'Associazione lapidea lombarda il quindicesimo anno di attività ed un periodo decisamente difficile con poche prospettive nei mercati tradizionali per la mancanza di un confronto equilibrato con la concorrenza extracomunitaria.
L'impegno diventa quindi quello di valorizzare l'uso di marmi e graniti nella fascia medio/alta del mercato il più importante target lombardo e per la caratteristica produttiva delle sue imprese
Oltre alla normale attività di informazione verso gli associati, e.mail e circolari, l'attività della associazione si è divisa su questi punti fondamentali:

- Internet sempre di più strategico con il sito associativo (www.assomarmistilombardia.it) continuamente aggiornato ed ai primissimi posti del settore dopo le due fiere settoriali.
- "Come Dove i Marmi e i Marmisti in Lombardia" pubblicazione annuale distribuita in fiere, eventi e su internet. Il periodico "Business Stone" patrocinato dall'Associazione con l'attualità del settore.
- Le fiere. In Italia 4 (Verona, Milano, Carrara e Bologna).

Lo scoro anno a Milano in occasione di "Made Expo" in collaborazione con Mapei, Assofom, Uni, Mosaico Progettuale, Centro Servizi Marmo è stato organizzato il Convegno "Scelta, impiego, posa e manutenzione delle pietre naturali in edilizia"

A Bologna in occasione del Saie l'Associazione ha partecipato al Convegno di Confindustria Marmomacchine nell'ambito del progetto "Task Force Pietra Sostenibile"
All'Università di Brescia - Facoltà di ingegneria - si è tenuta la 4° lezione di disegno industriale, con la Dr. Grazia Signori.

Con il Politecnico di Milano - primi lavori per la realizzazione della Mar-

st'anno compie quarant'anni di attività nel settore quindi in grado di raffrontarsi in sinergia con la rappresentanza industriale ed il mercato finale nel quale si contraddistingue maggiormente settore lombardo.

L'Assomarmisti Lombardia è collegata oltre a Confindustria Marmomacchine anche ad altre quattro Associazioni: Assofom con cui condivide la sede. Moteca nella sede "Bovisa"
Con l 'ASSOFOM (Associazione Forniture per Marmisti) partecipazione nel gruppo pareti ventilate, fissaggi meccanici dell'UNI.
Con le altre associazioni di altri settori coinvolte nel settore funerario iniziative che hanno sospeso la prevista municipalizzazione del Comune di Milano.
E' diventato operativo l'accordo avviato nel 2009 con Confindustria Marmomacchine che ha portato all'adesione, oltre a Assomarmisti Lombardia, alla doppia iscrizione gratuita di 16 associati interessati anche all'attività confindustriale.

Ricordiamo che l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia dispone di una segreteria che que-

Compagnia delle Opere, l'associazione imprenditoriale di rilevanza nazionale che promuovere la mutua collaborazione e sussidiarietà tra le imprese.
Consulta Lombarda per la valorizzazione delle associazioni culturali occupandosi delle tradizioni.
Mosaico Progettuale con la quale vengono organizzati i convegni sulla progettazione del paesaggio.
Con il Centro Servizi Marmo di Volargne/Verona è in essere la convenzione con uno sconto per le analisi richieste dagli associati.

Per il biennio 2011/2012 risultano eletti alle Cariche Sociali:
Presidente: Alfredo Arnaboldi,
Vicepresidenti: Giancarlo Furlan, Giulio Marini - Consiglieri, Roberto Biagetti, Dante Frigerio, Alberto Pietra, Marco Porro, Luigi Zenoni.
Revisori dei Conti: Roberto Alimonti, Filippo Scaramella. Segretario Emilia Gallini

31ST INTERNATIONAL FAIR
MARBLE
TECHNOLOGIES
DESIGN
Maggio_May, 23/26 Carrara, Italy

CARRARA
MARMOTEC
2012

www.carraramarmotec.com

C'è qualcosa di nuovo oggi in grotta … anzi d'antico

L'impressione che danno le montagne marchigiane è che sembrano siano state tirate da un enorme pettine verso la costa adriatica, lasciando dei profondi solchi paralleli. dove un piccolo mondo subtropicale si esprime, ora in forma altera ora sommessa, con aromi di piante e sapori di frutti.

mappa delle Grotte di Frasassi da Guida d'Italia Touring club italiano 2004 codice RAAFR

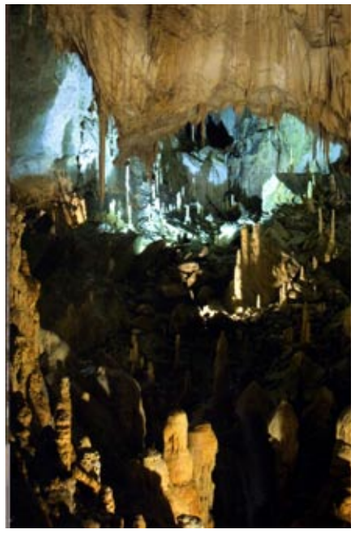
Quando lo stillicidio è più lento le gocce stentano a staccarsi dalla volta e formano un piccolo anello: embrione della stalattite: forma pendente dalla volta della caverna come la **"** *spada di Damocle***"** di 7,4 metri di lunghezza. Si stima che il processo di formazione delle prime sale sia iniziato 1.400.000 anni fa; 300.000 anni fa si sia avviato il processo di

stalagmite chiamata "madonnina dello speleologo "

formazione delle prime stalagmiti e stalattiti. 120.000 anni fa un crollo ha dato origine all'imponente frana dell'*Abisso Ancona***:** la sala di maggiori dimensioni del complesso il cui volume effettivo totale, considerate le variazioni delle superfici, arriva a un milione di metri cubi, tanto da indurre a pensare che possa contenere il Duomo di Milano.
In assenza di punti di riferimento noti, si perde il senso dello spazio che è completamente stravolto tanto da considerare piccola la stalagmite nota come la *Madonnina dello speleologo* alta due metri e quaranta.
Tutto questo fa parte delle *Grotte di Frasassi*: un ecosistema ipogeo scoperto soltanto nel 1971 da alcuni speleologi del CAI di Ancona che, incuriositi da una corrente d'aria, scoprirono uno dei complessi carnici più importanti d'Europa. In onore di quell'evento alla cavità fu dato il nome di *grotta grande del vento***.**

Singolare è l'armonia delle Marche che si esprime sia nell'indole degli abitanti generalmente tranquilla, con l'amore per la natura e la cortesia verso gli ospiti, sia nel territorio che dal dorsale appenninico giunge, senza violenti contrasti, alle plaghe litoranee L'armonia bucolica è scalfita da uno strappo provocato dalle acque erosive del fiume Sentino, che raccolgono le gocce reduci da un pellegrinaggio millenario attraverso le rocce calcaree. La gola conserva nelle sue profondità numerose grotte dai nomi pittoreschi: grotta del Buco cattivo, grotta bella, grotta del mezzogiorno e le *grotte di Frasassi***.**

L'acqua piovana che attraversa il terreno più esterno, passando nei fori dello strato calcareo, incontra una certa quantità di anidride carbonica , quale residuo di vita biologica, che si scioglie formando una soluzione di acido carbonico che trasforma il carbonato di calcio, poco solubile, in bicarbonato di calcio molto solubile. Un lento lavoro dell'acqua, goccia a goccia che, gocciolando dalla volta della caverna porta tanti piccoli cristalli di calcite che si depositano nel punto dove cade la goccia a formare le stalagmiti. L'accrescimento delle concrezioni varia mediamente da un minimo di 0,23 mm ad un massimo di 2,5 mm all'anno. Si calcola che per formare le stalagmiti alte 2 metri chiamate **"***i giganti***"**, nelle Grotte di Frasassi siano occorsi 150.000 anni.



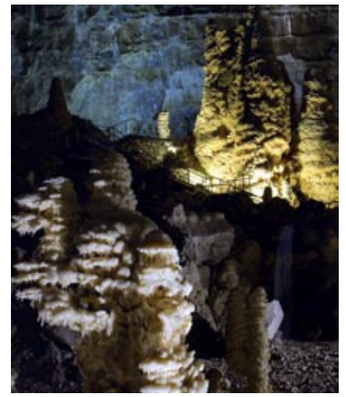
olori artificiale delle luci che illuminano le grotte

soltanto dallo stillicidio delle gocce d'acqua, Artisti come il vento, l'acqua, i laghetti, gli scrosci, i gocciolii eseguono un concerto in un'atmosfera irreale tra il fantascientifico e il dantesco, Se Dante avesse avuto il privilegio di conoscere la *grande grotta del vento* vi avrebbe collocato l'episodio di Paolo e Francesca agitati nella perpetua bufera del secondo cerchio:" *volentieri parlerei a quei due che insieme vanno e paion sì al vento esser leggeri.*

La scoperta di Frasassi è quindi avvenuta dall'alto del "terrazzino da brivido" che si trova a 120 metri dal primo punto d'appoggio: più o meno a metà dell'altezza totale della sala maggiore è chiamata "Abisso Ancona" anche se oggi i visitatori vedono le grotte dalla prospettiva opposta a quella che provarono gli scopritori. La " sala dei 200 " così chiamata per la sua lunghezza, custodisce meravigliose concrezioni di aragonite negli "scrigni" : il tesoro inaccessibile al pubblico

In un ambiente irreale è ancora possibile osservare la formazione delle concrezioni, le gocce che scavano e costruiscono le proprie architetture e in cui la vita continua indisturbata da migliaia di anni: dai pipistrelli e geotritoni fino ai gamberi e solfo batteri nelle profondità allagate del complesso evolutosi in maniera completamente indipendente dall'esterno per oltre 500.000 anni; splendide stalattiti e gigantesche stalagmiti si mescolano a colate di cristalli, in un susseguirsi di forme armoniche. Un lungo itinerario in cui è fiorito un paesaggio surreale, un mondo incantato che ci riporta ai primordi della natura.

Le grotte si estendono per una trentina di chilometri in un ambiente incontaminato in cui il mondo appare rovesciato, nascosto nella sua bellezza di luoghi ricchi di straordinarie concrezioni, dove il silenzio è rotto



camminamenti protetti per le viste alle grott

Un ambiente esente da dimensioni di spazio e di tempo che lascia immaginare che possa ambientarsi anche il vino cantato dal Vate con i versi *Guarda il calor del sol che si fa vino giunto all'umor che dalla vite cola,* e da un anonimo fraticello che molto amabilmente si esprimeva nei versi *" de solar claritade et virtù eccellentissime"* riferendosi al verdicchio. Verdicchio, antichissimo di fama che Alarico, passato di qui, *"seco portasse quaranta some di barili nulla a sé stimando recar sanitade et bellico vigore melio "* e lo diceva mentre si accingeva a saccheggiare Roma, quasi otto secoli dopo l'impresa di Brenno il celta partito anche lui da queste parti. Secondo la leggenda, infatti, fu Brenno a scegliere il luogo

dove i Galli Senoni fondarono Senigallia nel 284 a.C. dandole il nome di Sena Gallica (ora Senigallia): la prima colonia sull'Adriatico, per distinguerla dall'altra colonia Sena Etruriae (ora Siena) in Etruria.I Galli Senoni erano confinati lungo il litorale adriatico che avevano tolto ai Piceni, una popolazione di origine italica,che occupavano le colline e che diedero il nome di Picenum all'intero territorio oggi conosciuto come Marche, al plurale perché costituita da regioni di confine, nell'antica lingua tedesca mark, che gli imperatori davano ai nobili da condurre: la Marca fermana, la Marca camerunese e la Marca anconitana.

Paolo e Francesca nell'illustrazione di Gustave Doré

Fresco di grotta

Quanto avrebbe potuto immaginare il Vate si è realizzato all'equinozio d'estate nella sala di maggiori dimensioni del complesso: l'abisso Ancona dove erano state collocate le partite di Verdicchio a riposare nelle viscere della terra .L'esclusivo microclima delle Grotte di Frasassi - caratterizzato da temperatura (12-13°) e da umidità (95%) costanti in tutto l'arco dell'anno, nonché da profondo silenzio ed assoluta assenza di luce. ha favorito il "rallentamento" del processo di maturazione del vino e quindi la longevità dello stesso, con una peculiare evoluzione organolettica e di colore.
Verdicchio dai riflessi di smeraldo che virano all'oro con il trascorrere del tempo in un'esaltazione di colori che hanno lasciato intendere note di sapori inaspettati come si è verificato, Verdicchio che si distingue dagli altri vini bianchi, dei quali si deve cogliere la freschezza di una giovane donna; perché è un vino forte ed austero quanto basta per considerarlo come una donna determinata, che nella sua maturità affascina l'uomo che sarà il suo compagno.
Tre campioni sono del 2007, i più giovani, cinque del 2006, uno del 2005 e uno del 2001.per complessivi dieci campioni di verdicchio che si stava affinando da circa mille giorni all'imbocco dell'*Abisso Ancona*, nel fresco della *Grotta grande del Vento*, recuperato da due speleologi è stato degustato dalla giuria di cinque giurati selezionata da Alberto Mazzoni e da Giancarlo Sagramola, padri di questa bella iniziativa. Così scrive su *Tigullio vino* Luigi Bellucci, componente della giuria, che chiosa: *Il campione più completo è risultato.*
il numero dieci, a cui ho attribuito 93 punti per la sua estrema piacevolezza

le bottiglie recuperate sono consegnate alle Autorità locali

botticella all'ingresso dell'abisso Ancona per segnalare

al naso, con sentori minerali e floreali complessi, persistenti e di gran pulizia e per la freschezza dimostrata in bocca, l'armonia tra acidità, corpo e persistenza e per l'assoluta maturità dei sentori fruttati con piacevoli note balsamiche e di macchia mediterranea in retrogusto.
Al secondo posto, a pari merito con 92 punti, i campioni numero otto (in magnum), numero due e numero nove. Tutti vini estremamente fini e armonici, con note di crosta di pane, di mineralità e di lunga persistenza. Vini pieni, complessi ma anche estremamente freschi.
Al terzo posto tutti gli altri sei campioni, con punteggi da 91 a 87.

Superfluo dire che tutti sono risultati a un livello minimo di eccellenza, L'esperimento conferma ancora una volta, se ce ne fosse stato bisogno, che il Verdicchio, tanto nella versione Castelli di Jesi, quanto nella versione Matelica, è un grande vino bianco, che nulla ha da invidiare ai grandi bianchi francesi e che è capace di trasferire nel bicchiere di chi lo beve tutti gli aromi e i profumi della terra marchigiana, dei suoi suoli argillosi e sassosi, dei boschetti e delle rocce marine che qui discesero dall'ultima glaciazione. In conclusione possiamo dunque dire che il Verdicchio ha superato la prova dell'Abisso. Il giornalista conclude con un'osservazione molto interessante nella sua sinteticità:

Speleologo in tuta rossa scende fra le stalagmiti per recuperare le bottiglie

Dare spazio alle eccellenze del territorio marchigiano come il Verdicchio e le Grotte di Frasassi è un modo intelligente per combattere la globalizzazione e per valorizzare ogni piccolo comune dove migliaia di persone vivono e lavorano per produrre vino, olio, salumi, formaggi e tante altre prelibatezze.

L'unione del vino con le grotte, conclude Giancarlo Sagramola, non è una semplice somma bensì il prodotto i due fattori per valorizzare il territorio dalle colline al mare.
Una sinergia vincente dove vino e ambiente non si sommano ma si moltiplicano fino ad ottenere un prodotto che si oppone all'incombente globalizzazione.

Giovanni Staccotti

assofom

Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture
per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti.
Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione
di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura,
utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI

ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS

www.assofom.it

Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.727 - e.mail: info@assofom.it

Work Stone è una "agenda" di informazioni dedicate al settore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stone con quella via internet su: www.bstone.it con notizie continuamente aggiornate, richieste e proposte utili allo sviluppo di nuove opportunità.

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre opportunità come le eventuali forniture di stock eccedenti o il recupero di attrezzature non utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di segretariato generale per il comparto lapideo in stretta collaborazione tra le varie componenti della produzione e della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contatti diretti tra gli operatori che possono così velocemente informare ed essere, altrettanto velocemente, informati.
Le ragioni di questa scelta dipendono da una lunga esperienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di categoria che hanno permesso di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti o all'estero.
Un veicolo informativo con cui raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di riferimento costante.

Marketing - Il punto vendita è il più importante per dare informazioni e servizi al consumatore

E'questo il risultato di una ricerca commissionata da Assarredo, Associazione di FederiegnoArredo che raggruppa le più importanti imprese italiane produttrici di mobili, imbottiti, cucine e sistemi per dormire come anche di complementi d'arredo, ha affidato la raccolta delle interviste ai consumatori su cui si basano le conclusioni dello studio a GfK Eurisko. Sono state infatti effettuate 2.500 interviste quantitative ad altrettanti consumatori e 8 focus group qualitativi in quattro città italiane (Milano, Padova, Roma e Lecce).

Si sceglie il punto vendita sulla base dei rapporto qualità/prezzo, della gamma di scelta e degli sconti sui prezzi di listino, ma mentre la grande distribuzione viene scelta per il prezzo, rimane cruciale il ruolo dei negozio multimarca nell'informare e influenzare il consumatore.
La scelta di un punto vendita dal consumatore non è scontata poiché contano molte variabili e lo stesso consumatore muta le proprie preferenze a seconda della motivazione dell'acquisto (rinnovo parziale o totale) e dei tipo di prodotto. Ciononostante due emergono come i canali preferiti dai consumatori: il negozio multimarca, che è citato dal 33,4% delle persone che hanno intenzione di rinnovare totalmente un locale o una casa e la grande distribuzione, che raccoglie invece il 32,2% delle preferenze. Le posizioni si invertono con percentuali leggermente differenti se invece si guarda ai consumatori intenzionati a fare rinnovi parziali: la grande distribuzione raccoglie il 37,6% delle preferenze contro il 30,4% dei negozio multimarca.

Distribuzione percentuale delle risposte dei consumatori intenzionati al rinnovo totale e parziale.

CANALI Di VENDITA	RINNOVO TOTALE	RINNOVO PARZIALE
Negozio di mobili multimarca	33,4%	30,4%
Grande distribuzione	32,2%	37,6%
Catena di negozi monomarca	6,8%	8,8%
Negozi monoprodotto	15,2%	13%
outlet aziendali	2,7%	3,7%
Artigiano	9,8%	6,5%

Fonte: centro studi Cosmit/FederiegnoArredo

Se queste rappresentano le medie, quando ci si focalizza su singoli ambienti risaltano differenze importanti: per un rinnovo totale della zona studio, ad esempio, mentre continua a prevalere la grande distribuzione con il 54,2% delle preferenze, emerge il ruolo dell'artigiano, che è il secondo canale di vendita preferito con il 14,7% delle preferenze. Gli artigiani italiani raccolgono anche il 15,1 % delle preferenze nel caso di rinnovo totale dei soggiorno.

Analogamente, esiste una chiara specificità nella scelta dei punto vendita per l'acquisto di prodotti bagno: prevale il negozio monoprodotto specializzato con il 45,7% delle preferenze dei consumatori che intendono rinnovare totalmente il bagno contro il 20,3% dei negozio multimarca e il 18,7% della grande distribuzione che raggiunge solo la terza posizione.

Generalmente tuttavia sono quattro i criteri maggiormente citati nella selezione dei punto vendita: il rapporto qualità/prezzo, che è stato indicato come fattore di scelta dal 66% degli intervistati (che potevano dare risposte multiple), l'ampia scelta (rilevante per il 36,7%), gli sconti o le promozioni (19,1%) e la presenza di un arredo completo per la casa in un unico punto vendita (18,2%).
La ricerca sorprendentemente attribuisce un ruolo ancora debole alla marca, almeno nella scelta del punto vendita: solo il 13,8% dei consumatori intervistati ha citato come criterio di selezione dei negozi la tipologia di marche presenti. Lo stesso risultato si ottiene guardando ai fattori decisivi per l'acquisto una volta entrati nel punto vendita: la marca risulta determinante solo per l'1,8% dei consumatori intervistati.

Sono invece altre le determinanti dell'acquisto: la qualità e il prezzo si confermano importanti per la scelta dei consumatori, visto che il 48% di loro considera la qualità l'elemento più importante, con il prezzo e l'estetica dei prodotto che sono i criteri guida rispettivamente per il 23,7% e l' 1,9% degli intervistati. L'estetica del prodotto è un fattore più rilevante all'aumentare del reddito dei consumatori, mentre il prezzo rimane importante per tutte le fasce della popolazione ma ovviamente tende ad aumentare il suo peso percentuale al diminuire dei reddito medio.

Se il prezzo spiega in parte la preferenza per la grande distribuzione, l'assistenza nella vendita e nelle fasi post-vendita è un asset strategico per i negozi tradizionali: il 41,6% dei consumatori acquisisce informazioni visitando esposizioni di mobili e/o show room mentre il 33,6% va direttamente dal mobiliere/negoziante di fiducia.

Sulla percezione della qualità da parte dei consumatori gioca un ruolo decisivo quindi il punto vendita: ciò che emerge dalla ricerca, infatti, è che la qualità per il consumatore si misura molto su fattori "visivi" senza una reale comprensione di cosa vi sia "dietro" a un prodotto. Ricerca, innovazione, originalità, composizione dei materiali sono aspetti spesso non notati dal consumatore così come trascurati sono i servizi pre e post vendita
L'aspetto quindi centrale su cui si gioca il rapporto produzione-distribuzione-consumatore è il flusso informativo, non solo sulle qualità

evidenti dei prodotto, ma anche su quelle componenti della qualità meno visibili e percettibili.

La visita a esposizioni, al negozio e alle fiere emerge chiaramente come il canale informativo più importante per il 60% degli intervistati, al secondo posto si colloca la pubblicità stampat(cataloghi, riviste, volantini) con il 18%, internet è il terzo canale informativo con il 10% dei consumatori intervistati.
Nella selezione del punto vendita per i prodotti bagno prevale il negozio monoprodotto specializzato con il 45,7% delle preferenze dei consumatori che intendono rinnovare totalmente il bagno contro il 20,3% dei negozio multimarca e il 18,7% della grande distribuzione che raggiunge solo la terza posizione.

Azienda associata
di importanza internazionale
specializzata in semilavorati e alleggeriti
cerca
Agenti / Rappresentanti
mono o plurimandatari
per Italia ed Europa

scrivere a: info@assomarmistilombardia.it
o inviare fax allo 02 93900727

Scende la fiducia delle imprese manifatturiere (luglio) e delle costruzioni (giugno)

L'Istat ha comunicato che l'indice destagionalizzato del clima di fiducia del settore manifatturiero a luglio è sceso dal 98,5 da 100,5 del mese di giugno.
Peggiorano i giudizi sugli ordini, mentre quelli sul livello delle scorte di magazzino rimangono stabili e calano leggermente le attese di produzione.
L'indice diminuisce da 98,6 a 97,1 nei beni strumentali, da 100,6 a 99,7 nei beni di consumo e da 104,5 a 102,2 nei beni intermedi.
Secondo le consuete domande trimestrali sulla capacità produttiva, nel secondo trimestre il grado di utilizzo degli impianti scende al 71,6% dal 72,8% del primo trimestre 2011; anche la durata della produzione assicurata sulla base dell'attuale portafoglio ordini diminuisce da 3,3 a 3,2 mesi.
Nel secondo trimestre la quota di operatori che segnalano la presenza di ostacoli all'attività produttiva diminuisce dal 39 al 37%.
Per quanto riguarda le costruzioni in giugno l'indice destagionalizzato del clima di fiducia delle imprese di costruzione è sceso al 74,4 dall'80,5 di maggio.
Peggiorano sia i giudizi sugli ordini e/o sui piani di costruzione, sia le attese sull'occupazione.
L'indice scende da 68,8 a 58,9 nella costruzione di edifici, da 80,5 a 68,9 nell'ingegneria civile e da 95,2 a 93,4 nei lavori di costruzione specializzati.
Secondo la consueta domanda trimestrale, la durata dell'attività assicurata dai lavori di costruzione in corso o da eseguire diminuisce da 8,6 a 7,8 mesi.

L'indice però corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi di maggio 2011 sono 22 contro i 21 di maggio 2010) è aumentato invece in termini tendenziali 0,2%.
Nella media dei primi cinque mesi dell'anno la produzione è cresciuta dello 0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'indice grezzo segna un aumento tendenziale del 3,8%. Nel confronto tra i primi cinque mesi del 2011 con lo stesso periodo del 2010 l'indice è diminuito dello 0,2%.

W l'Italia

Se l'Italia ha bisogno, noi ci siamo. Siamo imprenditori, professionisti, manager, comuni cittadini.

No, non ci stiamo a che l'Italia sia ridotta sul lastrico. Siamo un paese forte, ricco, con un debito pubblico altissimo, ma con un debito consolidato pubblico-privati nettamente più basso della Gran Bretagna, più basso della Germania, pari a quello della Francia. Le nostre industrie, le nostre banche, sono solide.

La ricchezza liquida del paese è più di 10 volte (oltre 3.000 miliardi di euro) l'ammontare dei titoli che ogni anno lo Stato italiano deve emettere per rinnovare quelli in scadenza. Il 50% del debito pubblico è in mano a noi italiani.

Se all'Italia serve, se dovesse servire il nostro aiuto per le emissioni, noi ci siamo.
E' questa la constatazione del quotidiano economico Milano Finanza volta a promuovere l'impegno delle forze più attive del paese per far fronte alla delicata situazione economica e finanziaria di questo difficile momento

Hanno firmato il documento:

Paolo Astaldi (Presidente gruppo Astaldi), Mario Boselli (Presidente Camera Nazionale Moda), Luca Barabino (CEO, Barabino & Partners), Giovanni Berneschi (Presidente Carige), Arnaldo Borghesi (AD, Borghesi Colombo & Associati), Urbano Cairo (CEO, Cairo Comunications), Marina Calderone (Presidente Consiglio Nazionale Consulenti Lavoro), Marco Cattaneo (AD, Momo), Giuliano Cazzola (Vicepresidente Commissione Lavoro Camera), Paolo Andrea Colombo (Presidente Enel), Vincenzo Consoli (AD, Veneto Banca), Fulvio Conti (AD, Enel), Luca Cordero di Montezemolo (Presidente Ferrari), Diego Della Valle (CEO, Tods), Claudio Descalzi (Direttore Generale Eni), Maurizio De Tilla (Presidente OUA), Massimo Di Risio (Presidente DRAutomobiles), Massimo Fortuzzi (AD, iDea sim), Pietro Giuliani (AD, Azimut), Guido Galimberti (AD, Opera art consulting), Fiorella Kostoris (Economista), Ennio La Monica (DG, Carige), Stefano Landi (Presidente LandiRenzo), Giancarlo Laurini (Presidente Consiglio Nazionale Notariato), Stefano Lucchini (Direttore Comunicazione Eni), Vincenzo Manes (CEO, Kme group), Mauro Masi (Giurista, Delegato Italiano per la Proprietà Intellettuale), Francesco Micheli (finanziere), Michele Norsa (AD, Salvatore Ferragamo), Carlo Pesenti (CEO, Italcementi), Gianni Punzo (Presidente Cis Spa), Giovanni Perissinotto (AD, Generali), Giuseppe Recchi (Presidente Eni), Aurelio Regina (Presidente Unindustria, aderiscono inoltre tutte le oltre 4.000 aziende associate), Ettore Riello (Presidente Riello Group), Andrea Riffeser Monti (AD, Poligrafici Carlino - Nazione - Giorno), Guido Salerno Aletta (Economista), Stefano Sardelli (DG, Invest Banca) Paolo Scaroni (CEO, Eni), Giorgio Sganga (Segretario Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti), Claudio Siciliotti (Presidente Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti), Mauro Spreafico (Strategist, Schroeders), Gaetano Stella (Presidente Confprofessioni), Paolo Svetlich (Finanziere), Giovanni Tamburi (CEO, Tip), Marco Tronchetti Provera (CEO, Pirelli), Victor Uckmar (Giurista, Presidente Certi Università Bocconi), Antonio Vigni (Direttore Generale Banca Mps), Mario Zanone Poma (Presidente Fondazione Filarete), Gianni Zonin (Presidente Zonin Spa e Banca Popolare di Vicenza)

Trend positivo per l'export di marmi italiani nei primi quattro mesi dell'anno.

Nella consueta elaborazione di Internazionale Marmi e Macchine sui dati Istat per il periodo gennaio aprile, si conferma il trend positivo per i grezzi mentre scende in quantità l'export di marmi lavorati. Si mantiene alto il valore medio del prodotto.

Nel periodo gennaio aprile del 2011 l'export dei marmi italiani ha mantenuto un trend positivo sui valori, grazie soprattutto ai lavorati, mentre le quantità esportate sono stabili nel confronto con lo stesso periodo del 2010. Lo rende noto l'Internazionale Marmi e Macchine Carrara che ha elaborato, come di consueto, i dati nazionali sulle statistiche fornite dall'Istat dalle quali emerge che l'Italia ha esportato, nel primo quadrimestre del 2011, un milione e 233.628 tonnellate di materiali grezzi e lavorati per un valore di 482 milioni e708.241 euro, senza grandi variazioni nelle quantità ma con un considerevole aumento del valore che ha fatto segnare un +9%.
Restringendo l'analisi alle voci più importanti che comprendono solo marmi e graniti grezzi e lavorati l'export (depurato delle voci relative a granulati, polveri e ardesie) è di 897.305 tonnellate per un valore di 462 milioni e425.685 euro, con un -0,3% nelle quantità ed un + 9,1% nei valori sottolineando così il trend che vede aumentare i valori medi dell'esportato anche in presenza di una contrazione delle quantità.
Il 2011 mantiene ancora, a tutto il mese di aprile, un trend positivo a livello nazionale anche se occorre tenere sotto controllo il comportamento di alcuni mercati.
È comunque importante sottolineare che è in aumento il valore medio per tonnellata di materiali lavorati esportati: secondo le elaborazioni di IMM siamo di fronte ad un +22,5% per i marmi ed al +3,2% per i graniti (vedere tavola allegata).
Continua a crescere anche l'export dei grezzi e semigrezzi (soprattutto i marmi e i travertini, che sono prodotto nazionale importante) che si somma alla specificità dei lavorati di pregio a sottolineare che la competitività dell'industria nazionale è da individuare soprattutto in questo segmento. Anche i graniti lavorati hanno avuto un buon andamento, anche se su numeri più contenuti con un export rivolto per quasi la metà verso l'Unione Europea che comprende mercati tradizionali e abituali come la Germania oltre a Francia, Regno Unito e Austria per quantità più modeste. Nell'Europa non comunitaria è ancora in crescita la Svizzera (sempre molto importante) ma anche gli Stati Uniti, che sono ancora il maggior acquirente per questa tipologia, mostrano un leggero recupero su base annua.
La speranza del comparto è che le attuali difficoltà di sistema non abbiano ripercussioni pesanti e consentano di mantenere il trend in atto da diversi mesi che ha permesso un recupero rispetto ad anni difficili come il 2008 e il 2009.
Tornando ad analizzare i flussi dell'export di marmi lavorati, che sono elemento caratterizzante delle imprese che operano nei comprensori di estrazione, paesi come Germania, Francia e Regno Unito si mantengono fra i migliori partner per i lavorati di marmi e travertini nell'area comunitaria sempre con valori medi elevati ed in aumento. La rilevazione si estende anche a paesi come la Russia con i suoi 9 milioni e mezzo di euro, +11,7% in valore su aprile 2010.
Gli USA sono oggi il nostro miglior cliente di marmi lavorati, seppure con le quantità in leggera discesa, mentre tengono bene i valori medi e salgono i valori assoluti: con oltre 33 milioni e mezzo di euro in quattro mesi che portano ad un +1,2% su base annua nei valori con un +9,2% sui valori medi. Andamento analogo è in atto per l'Arabia Saudita, dove i volumi di marmi lavorati esportati dall'Italia scendono, ma salgono i valori e i valori medi: rispettivamente, +9,3% e +25,8%. In Estremo Oriente solo la Corea del Sud mostra segno positivo sia sui volumi sia sui valori, mentre l'India cresce solo sui secondi, e per il resto c'è un generale leggero arretramento. Positiva, infine, l'Australia anche se su livelli sempre molto contenuti.

Le importazioni italiane sono sostanzialmente stabili: 565.417 tonnellate importate per un valore complessivo di 136 milioni 572.697 euro, con un leggero aumento dei valori (+7,5% sulle voci maggiori) e sostanziale pareggio sulle quantità. I
Paesi fornitori sono quelli di sempre: sono fornitori di marmi il Portogallo, in UE, con un calo in tonnellate e un aumento in euro, e la Francia che cresce su entrambi i termini. Entrambi i paesi sono su livelli contenuti, mentre cresce la Turchia, soprattutto in quantità, si apprezza l'import dalla Croazia che, con le sue 21 mila tonnellate per 2 milioni e mezzo di euro, supera l'Iran.

Per i graniti si segnalano alcune nuove tendenze: scendono le forniture dalla Spagna, ma salgono Norvegia, Svizzera, Ucraina e Albania, nell'area europea.
In Africa crescono le importazioni da Angola e Mozambico e scendono quelle da Zimbabwe e Sudafrica.
I grandi suppliers dell'industria lapidea italiana restano Brasile e India (con il Brasile in grande ascesa e con materiali costosi), confermando così indirettamente la tendenza alla specializzazione sulle fasce più alte per valore dei materiali e qualità delle lavorazioni con una selezione naturale che tende a scegliere la qualità.

Nei fatti la risposta più congegnale per il settore lapideo italiano: faticosa e impegnativa, che vede restringere la platea delle imprese in grado di operare mantenendo e allargando fatturato e quote di mercato.

ITALIA - TUTTI I PAESI - EXPORT Gennaio-Aprile 2010-2011

	2010		2011		diff. %11/10	
	Tonn	Euro	Tonn	Euro	% Q.ta'	% Val.
MARMO BLOCCHI E LASTRE	365.107	70.166.005	388.472	85.156.960	6,4	21,4
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	49.122	11.570.349	52.768	12.092.341	7,4	4,5
MARMO LAVORATI	278.004	192.955.803	239.323	203.463.096	-13,9	5,5
GRANITO LAVORATI	165.680	140.647.113	174.192	152.633.577	5,1	8,5
ALTRE PIETRE LAVORATI	42.005	8.445.416	42.550	9.079.711	1,3	7,5
SubTOT Blocchi Lastre e Lav	899.918	423.784.686	897.305	462.425.685	-0,3	9,1
GRANULATI E POLVERI	318.587	16.194.355	331.809	17.621.810	4,2	8,8
SubTOT con Granulati e Polveri	1.218.505	439.979.041	1.229.113	480.047.495	0,9	9,1
ARDESIA GREZZA	675	356.033	1.213	539.748	79,9	51,6
ARDESIA LAVORATA	3.197	2.217.899	3.037	1.918.163	-5,0	-13,5
PIETRA POMICE	309	187.903	264	202.835	-14,5	8,0
Totale	**1.222.686**	**442.740.876**	**1.233.628**	**482.708.241**	**0,9**	**9,0**

Fonte dati: Istat; elaborazione: Internazionale Marmi e Macchine Carrara Spa

Ripercussioni sulla Cina

La situazione dei mercati occidentali non poteva che essere influente sui mercati ancora considerati per semplice abitudine: “in via di sviluppo”.

Nei prossimi giorni alla Marmomacc di Verona è prevista la visita di un gruppo di operatori accompagnati dalla dott.sa Judy Wen per acquistare tecnologia perché sta diminuendo il gap sul lavoro e la tecnologia comincia ad essere un’esigenza di concorrenza.
Lentamente si sta avviando un’equilibrio sui costi produttivi che porterà all’opportunità di usare materiali locali dando all’export la fascia di maggior valore aggiunto inevitabilmente favorevole all’Italia.

Sembra che la Cina sia sul punto di modificare le sue priorità. Gli investimenti in sette settori strategici potrebbero essere cancellati, o quanto meno ridotti, risparmiando per il risanamento delle finanze nazionali.
Il rischio è dovuto alla brusca frenata del mercato immobiliare che potrebbe ripercuotersi negativamente sui bilanci delle banche. In una relazione la Banca Mondiale raccomanda l’aumento dei tassi di interesse piuttosto che strumenti amministrativi per frenare l’inflazione.
L’inflazione è ora al 6,5%, il costo

del lavoro cresciuto del 20% l’anno, ben oltre una produttività frenata dai pochi investimenti in tecnologia e formazione.I prezzi alla produzione in pochi mesi sono cresciuti del 7%, gli alimentari del 15, la terra del 20 e lo yuan non rappresenta l’economia reale.
I 34 governi provinciali, indebitati fino al collo dopo il grande ciclo delle opere pubbliche, devono fronteggiare la stretta bancaria e immobiliare», dunque raschiano soldi dove possono torchiando le imprese.
A Sassuolo la ceramica italiana si consola: i cinesi non sono in grado in 15 giorni di consegnare 30mila mq di piastrelle, loro sì. Il resto lo fanno i costi logistici e la scarsa tutela dei contratti.

La globalizzazione che si rimette in moto,secondo le stime di Boston Consulting Group, un salario medio cinese nel delta dello Yangtze fermo a 0,72 dollari l’ora nel 2000, salirà a 8,16 nel 2015. Vuol dire che il risparmio sui costi occidentali ormai non vale più del 15 per cento. Così sempre più aziende europee o americane si fanno un giro ma decidono di non aprire. E’ successo ad una grossa azienda chimica tedesca che ha appena disdetto un pre-contratto per andarsi a basare in Arkansas. Pechino resta comunque la locomotiva del mondo. La produzione industriale è al +17% sul 2010, i consumi al +16% e il Pil all’8%.

Per alcuni economisti la Cina deve stare molto attenta anche perché ha raggiunto livelli di investimenti insostenibili nel medio periodo specialmente ora che vengono a mancare i mercati di vendita e questo era prevedibile perché ha svuotato parte del benessere che era il suo principale cliente.

La vera domanda è se la crescita trainata dagli investimenti sia ancora appropriata per la Cina.
L’esempio è il recente incidente tra due treni dell’alta velocità. Alta tecnologia importata cui non ha corrisposto la giusta applicazione visto che l’incidente è stato semplicemente causato da un semaforo rimasto inspiegabilmente verde. D’altronde il ministro dei trasporti era già stato rimosso per corruzione e quindi tutto risolto.
I settori che potrebbero rimanere in stand-by per un po’ sono biotecnologie, energie alternative, information technology di nuova generazione, carburanti alternativi, tecnologie sia ecologiche sia studiate per il risparmio di energia, e produzione di macchinari ed ecco spiegato il ritorno di interesse per le più collaudate macchine come quelle italiane della pietra naturale.

Chi dava per affossato dalla crisi del debito il vecchio Occidente, almeno su questo potrebbe ricredersi.

Carrara Marble Week

Tra l’8 e il 26 giugno si è svolta la Carrara Marble Week, prima edizione di collegamento con la biennalità della fiera del marmo che ha riportato il marmo a contatto con la città che ha visto crescere, ogni sera, l’attenzione dei carraresi ma anche di migliaia di visitatori, accorsi ad ammirare installazioni e sculture, mostre ed oggetti, spettacoli e performance presentati seguendo un discorso di comunicazione ideale della materia nelle strade, sulle piazze, nei palazzi del centro storico. Un fiume di gente ha ritrovato l’amore per la città assieme all’ammirazione per il marmo che ne è materiale simbolo in questo caso rappresentato daun grande David nella piazza del mercato, una cadillac di marmo e il cubo “Zero” collocati in piazza Alberica.

Realizzato da CarraraFiere ha avuto come partner aziende leader che si sono rese protagoniste di un progetto che è riuscito a mettere Carrara al centro dell’attenzione partendo dalla valorizzazione di una cultura specifica come quella del marmo presentato nello scenario di un centro storico.
Partner dell’iniziativa: Franchi Umberto Marmi; GEMEG; Il Fiorino; MT&S; Italmarble Pocai; Savema; Società Apuana Marmi, Up Group, con Martinelli Luce sponsor tecnico.
Determinante il contributo di Regione Toscana, Toscana Promozione, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara, Fondazione Cassa di

Risparmio di Carrara, Camera di Commercio di Massa Carrara e della Cassa di Risparmio di Carrara che è sponsor bancario unico, mentre l’Accademia di Belle Arti di Carrara ha messo a disposizione spazi e sale prestigiose.

Ancora prima della conclusione, è stata annunciata la seconda edizione che si aprirà il 23 maggio 2012, in concomitanza con CarraraMarmotec, 31esima edizione della fiera internazionale dei marmi, tecnologia e design in programma a CarraraFiere dal 23 al 26 maggio.

Presentata alla Triennale di Milano l’edizione 2011 di Marmomacc, in programma a Veronafiere in calendario dal 21 al 24 settembre prossimo

Da anni Veronafiere promuove, patrocina e sostiene attività di formazione e ricerca nella progettazione con l’uso di marmi e graniti con corsi e assegni di ricerca in numerose Facoltà italiane e straniere di Architettura e Ingegneria, con il coinvolgimento di aziende del settore marmifero di diversi bacini produttivi.Ne sono un esempio gli appuntamenti “Marmomacc meets Design”, il Best Communicator Award, la Lectio Magistralis e il Premio Internazionale Architetture di Pietra.
Questo vasto e articolato programma di iniziative promosso da Marmomacc per la valorizzazione del settore lapideo non è sfuggito a Luisa Bocchietto, presidente dell’ADI (Associazione per il Disegno Industriale) nel suo intervento alla presentazione della prossima edizione avvenuta alla Triennale di Milano segnalando la partecipazione al Premio “Compasso d’Oro 2011”.
Il professor Giorgio Cacciaguerra, preside della facoltà di Ingegneria di Trento che ha attivato uno dei pochi corsi di laurea italiani in Ingegneria Edile-Architettura necessario alla formazione continua di professionisti in grado di affrontare compiutamente la responsabilità della complessità progettuale».
Attraverso queste iniziative di carattere culturale e formativo, Marmomacc ha permesso di scoprire nuovi impieghi della pietra naturale, rileggendo il marmo non solo come materiale, bensì come componente evoluto del progetto.

Norimberga fiera e mercato.

Work Stone

Rassegnati a una crisi tutta italiana abbiamo atteso la fiera di Norimberga come una specie di cura termale per ritrovare la fiducia.
La Germania, motore dell’Europa da oltre un anno cresce a ritmi ampiamente superiori al resto della comunità recuperando le perdite del 2009 (-4,1%). Eppure veniamo ora a sapere che la condizione economica e sociale della società tedesca è definita “Profondamente preoccupante” dal Comitato delle Nazioni Unite per i diritti economici, sociali e culturali.

La Repubblica Federale Tedesca avrebbe sostanzialmente fallito: discriminazione dei migranti, ingiustizie nel mercato del lavoro e mancanza di un vero programma di lotta alla povertà. Considerato che la Germania viene spesso e volentieri presa a modello da gran parte dell’Europa, la descrizione della società tedesca fatta dalle Nazioni Unite è sorprendente ed allarmante. Leggendo i dati sulla crescita economica della Germania sembra quasi impossibile che ci siano 1,3 Milioni di occupati che necessitano comunque di sostegno economico, che il 14% della popolazione è al limite della soglia di povertà, che la disoccupazione nelle Regioni dell’ex Germania dell’Est è il doppio rispetto all’Ovest. Secondo una previsione dell’Unione Europea la Germania perderà, fino al 2060, circa 16 milioni di abitanti e scenderà così a circa 66 milioni di abitanti complessivi.

Vediamo ora la realtà del marmo attraverso la fiera di Norimberga.
La fiera svoltasi nell’inusuale data dal 22 al 25 giugno ha perso una parte di suoi spazi riducendosi a 7 padiglioni anche per il calo degli espositori italiani che ora sono secondi ai cinesi e forse proprio qui sta il calo della qualità espositiva ora rappresentata principalmente dalle maggiori imprese tedesche e italiane e dalla magistrale presenza dell’arte funeraria con esempi di alto design che rendono meno triste l’argomento.

La fiera, a differenza di altre che dichiarano sempre che tutto va bene è onesta ad ammettere nei suoi comunicati il ridimensionamento. Noi pensiamo anche che la scelta della data di fine giugno non abbia favorito i visitatori in un periodo di vacanze tra l’altro con un ponte in nord Europa di 4 giorni

699 gli espositori di 37 nazioni e 26.146 visitatori professionali di 66 paesi. In calo le partecipazioni ufficiali nazionali per l’eliminazione di incentivi statali. Questo ha reso ancor più evidente la pesante presenza cinese con la solita partecipazione minimalista che ha finito per influire sulla qualità espositiva.

Sul lato dei visitatori gli artigiani hanno rappresentato il 53%, seguiti dall’industria con il 21%, e dal commercio all’ingrosso e al dettaglio

Comunque, secondo il principio della comparazione espositori/visitatori, non meraviglia che oltre il 90% degli espositori sia riuscito, secondo un sondaggio, a raggiungere i suoi target più importanti e ad allacciare nuove relazioni d’affari. Sempre nove aziende su dieci hanno accolto al proprio stand visitatori dall’estero: soprattutto dai paesi vicini alla Germania ma anche dal resto dell’Europa.

Oltre l’80% delle aziende espositrici è rimasta soddisfatta della propria partecipazione alla fiera 2011 e ben più dei tre quarti di esse ha attribuito allo Stone+tec Nürnberg un significato da importante a straordinario nell’ambito delle proprie attività di marketing. Interessante quanto risultato a livello internazionale si registra, trasversalmente attraverso tutti i comparti, una chiara tendenza ad abbandonare le fiere dall’orientamento globale a vantaggio di manifestazioni che soddisfano le esigenze di regioni economiche diverse.

con il 16%.
Le varie iniziative collaterali hanno finora interessato in particolare il settore tedesco e questo, a differenza di quanto avviene ad esempio in Italia ha di fatto escluso l’interesse di parte dei partecipanti.

Da quest’anno il Deutscher Naturstein-Preis (Premio tedesco della pietra naturale) è stato bandito per la prima volta a livello europeo. Altri premi il Peter-Parler-Preis, i nuovi premi per l’innovazione ‘Stone+more’e lo Student Day.
Il programma di conferenze dello Stone+tec Nürnberg 2011 è stato inoltre più vasto ed ha compreso un’intera serie di ulteriori manifestazioni dedicate a gruppi specifici con temi attuali come la protezione sul lavoro e la sicurezza, criteri sociali nelle attività di estrazione e nel commercio di pietra naturale, la posa di lastre di pietra naturale senza incidenti, la sostenibilità, il marchio CE e le norme di controllo, la nanotecnologia e il design industriale.

La prossima edizione ritorna nel tradizionale periodo da mercoledì 29 maggio a sabato 1 giugno 2013 sperando in un periodo migliore per l’economia europea.

Dal 5 all'8 ottobre 2011 "MADE" Milano Architettura, Design, Edilizia

Preceduta da una serie di convegni in alcune città italiane con 4200 partecipanti e 57 relatori è vicina l'apertura dell'edizione 2011 a 18 mesi della precedente per lo spostamento della data da febbraio a ottobre. Per il marmo non è stata certamente una scelta opportuna per la quasi concomitanza con la Fiera di Verona ed anche il Saie e Cersaie di Bologna, ma Federlegno Arredo organizzatore della manifestazione insieme al Salone del Mobile ha evidentemente delle necessità logistiche visto la dimensione globale di questa manifestazione e la crescita dello stesso MADE che oramai occupa buona parte della nuova fiera di Milano collocata a Rho.
Tra i partner dell'edizione 2011 del MADE vi è Federcostruzioni, la Federazione confindustriale alla quale aderiscono circa
70 associazioni di categoria, che rappresentano tutte le filiere principali delle costruzioni.(In occasione dell'inaugurazione MADE e Federcostruzioni presenteranno il II° Rapporto sul mercato delle costruzioni nel quale verranno sintetizzati i dati relativi alla consistenza e alle dinamiche del settore nel suo complesso e per ogni filiera, dalla progettazione al sistema delle imprese di costruzioni, ai prodotti, alle macchine, alla distribuzione. (Federcostruzioni presenterà anche le aspettative, le esigenze e più in generale le posizioni delle diverse categorie produttive presenti nella federazione in tema di ricerca e sviluppo.

Obiettivo ultimo di tale iniziativa dare valore alle nuove tecnologie e alle soluzioni più innovative oggi disponibili per il settore.

Un nuovo salone sarà inoltre dedicato al mondo del design, del contract e delle decorazioni di interni, L'evento si propone di fa incontrare le esigenze del mercato internazionale del progetto, che ha avvertito in misura sempre maggiore l'esigenza di un grande appuntamento fieristico che permetta di ampliare i risultati commerciali, di creare connessioni con la clientela internazionale e di ricercare nuovi canali di vendita. (Una vetrina di proposte, stimoli e suggestioni che diventa un'occasione di aggiornamento sulle ultime innovazioni con a disposizione una vasta scelta di soluzioni, tecnologie e materiali adatti a sviluppare i migliori progetti.

La scorsa edizione di Made è stata visitata da 242.152 persone, (+21%) di cui 23.810 stranieri (+24%).((Oltre 1.700 gli espositori, di cui 254 esteri, su una superficie espositiva di oltre 90.000 mq netti, che hanno mostrato grande tenacia e voglia di reagire al difficile momento economico. Oltre 180 gli appuntamenti e le iniziative che hanno scandito i quattro giorni di manifestazione, mettendo in luce i temi più rilevanti del costruire contemporaneo in unione tra l'offerta commerciale con un momento tecnico-culturale.

Tra questi rientra anche il marmo con un'iniziativa congiunta Associazione Marmisti della Regione Lombardia, ASSOFOM (Associazione Forniture per Marmisti, UNI, Mapei, Centro Servizi Materiali Lapidei) dedicata al "Recupero dei pavimenti storici in marmo – tra conservazione e innovazione – quale valore immobiliare" che si svolgerà alle ore 14,30 di venerdì 7 ottobre al Centro Servizi – Sala Scorpio (attenzione non è la stessa dei precedenti appuntamenti, la sala Scorpio che si trova al Centro servizi. Il marmo espone al padiglione 1, il primo a destra della Porta "Metropolitana/ passante ferroviario.

Il Made è importante perché si colloca nel target generale del progetto e delle costruzioni, quindi come soluzione di scelta e di esecuzione dei lavori in un'area rimasta attiva nonostante la crisi come si può leggere nell'articolo a pagina 2 dedicato allo sviluppo dell'area di Porta Garibaldi, ma anche in una decina di altri grandi cantieri e in attesa degli sviluppi dei progetti di Sesto San Giovanni per ora fermi per le note vicende giudiziarie. L'ultimo in ordine di tempo.

È quello di Metanopoli la città dell'ENI a San Donato, periferia sud di Milano e città ideale di Enrico Mattei per anni esempio di equilibro tra costruzioni e territorio. A sessant'anni dalla sua realizzazione l'Eni torna a investire in casa selezionando dieci archistar per costruire il nuovo centro direzionale «Exploration and Production» (E&P), il sesto dall'insediamento originario, un sistema composto da tre torri ad uso uffici» e un quarto per funzioni complementari.

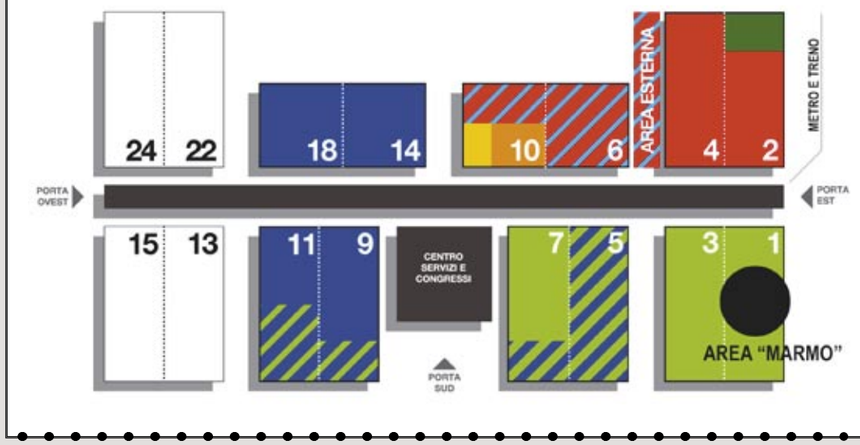
Sarà realizzato entro il 2014» su un'area di 65 mila metri quadrati delimitata da viale De Gasperi, via Ravenna, via Correggio e via Vannucchi e, secondo le linee guida del concorso, dovrà costituire «il segno riconoscibile e rappresentativo di Eni sul territorio». Unico architetto italiano dei dieci ammessi al concorso il milanese Mario Bellini. Tra gli altri il francese Dominique Perrault, il giapponese Arata Isozaki, l'americano Richard Meier.
L'investimento sarà tra i 60-70 milioni di euro, che sarà completata da alcune opere per il Comune di San Donato.

Per Milano città è poi l'Expo che pur dimensionato e su una nuova prospettiva di sostenibilità e rispetto per l'ambiente e l'uomo, spinge comunque l'edilizia commerciale collegata all'evento, e su questa programmazione si basa anche l'argomento proposto dai marmisti della Lombardia che si sofferma sul valore del manufatto in marmo

Oltre 100 i convegni
PER IL MARMO appuntamento venerdì 7 ottobre 2011 ore 14.30 - sala Scorpio

Tema
Recupero dei pavimenti storici in marmo tra conservazione e innovazione – quale valore immobiliare

Organizzato da ASSOCIAZIONE MARMISTI DELLA REGIONE LOMBARDIA - ASSOFOM in collaborazione con CENTRO SERVIZI MATERIALI LAPIDEI VOLARGNE - MAPEI



Marmomacc entra a far parte della "collezione del premio compasso d'oro ADI"

Marmomacc, Mostra Internazionale di Marmi, Pietre, Design e Tecnologie, con la "Menzione d'Onore, entra a far parte della collezione del più antico e autorevole premio mondiale di design.
Per la prima volta una fiera concorre all'assegnazione Compasso d'Oro ADI" istituito nel 1954 da Gio Ponti, noto architetto e designer italiano, allo scopo di mettere in evidenza il valore e la qualità dei prodotti del design italiano, allora ai suoi albori.
La "Menzione d'Onore Compasso d'OroADI" con la quale è stata insignita la Marmomacchine è per aver diffuso la cultura litica attraverso iniziative quali "Marmomacc Meets Design", il "Best Communicator Award", il "Premio Biennale Internazionale Architetture di Pietra" e la Didattica.
Questo riconoscimento è stata la meritata conclusione di un percorso iniziato con la selezione, da parte di una giuria di esperti, di Marmomacc, quale azienda pioniera nell'attività di formazione e ricerca nella progettazione con l'uso dei materiali litici, nell'ADI Design Index 2010, la pubblicazione annuale che raccoglie le produzioni con il miglior design italiano.
Marmomacc ha il merito di aver messo in contatto i sistemi produttivi con le migliori reti della creatività, puntando sul design come elemento catalizzatore di alcuni processi d'innovazione da cui l'Italia trae un importante vantaggio competitivo e contribuisce in modo significativo a sostenerne la proiezione sui mercati internazionali.
Per presentare in sintesi il lungo percorso fatto in questi anni, è stato realizzato per la mostra "Unicità d'Italia" un video che entrerà a far parte della Collezione storica del Compasso d'Oro della Fondazione ADI, una delle più significative testimonianze internazionali del design contemporaneo, definita nel 2004 "di eccezionale interesse artistico e storico" dal Ministero dei Beni Culturali.
L'ADI riunisce dal 1956 progettisti, imprese, ricercatori, insegnanti, critici, giornalisti intorno ai temi del design: progetto, consumo, riciclo, formazione. E' protagonista dello sviluppo del disegno industriale come fenomeno culturale ed economico.

PROGRAMMA FORUM DEL MARMO
alla 46a Marmomacc - Verona 21/24 settembre 2011 - Spazio La Piazza - Padiglione 7B
Coordinamento generale: Vincenzo Pavan

MOSTRE:
* Premio Internazionale Architetture di Pietra - XII Edizione
* L'Aquila - Le pietre della ricostruzione
* Il progetto di pietra nella Didattica e nella Formazione

CONVEGNI, LECTURES, PRESENTAZIONI, PREMIAZIONI:

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE
* Ore 14.30 - Master Progettazione Pietra, Politecnico di Milano
* Ore 15.30 - Premiazione Concorso Marmisti Bresciani
* Ore 16.30 - Premio Le Donne del Marmo 2011
* Ore 18.00 - Premiazione Best Communicator Award 2011

GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE
* Ore 10.30 - Tavola Rotonda Università: Strategie di progettazione litica
* Ore 12.30 - Presentazione del volume "I tesori della Provincia di Trapani": Giuseppe de Giovanni, Facoltà di Architettura di Palermo
* Ore 14.30 - Master Progettazione Pietra, Politecnico di Milano
* Ore 15.00 - Lecture:
o Giuseppe Fallacara, Facoltà di Architettura di Bari
o Christian Pongratz, Texas Tech University
* Ore 16.00 - Lecture: Shinobu e Setsu Ito, Studio ITO Design

VENERDÌ 23 SETTEMBRE
* Ore 10.30 - Master Progettazione Pietra, Politecnico di Milano
* Ore 11.30 - Presentazione del volume: "Manuel Aires Mateus, Un Tempio per gli Dei di Pietra"
Libria Editrice Davide Turrini, Facoltà di Architettura di Ferrara
* Ore 12.00 - Lecture: Kjetil Thorsen (Snohetta), Oslo
* Ore 15.00 - Convegno: L'Aquila - Le pietre della ricostruzione
* Interventi: Paolo Marconi Facoltà di Architettura di Roma, Roberto Collovà Facoltà di Architettura di Palermo Maurizio D'Antonio Architetto, Claudio Varagnoli Facoltà di Architettura di Pescara, Vincenzo Latina Facoltà di Architettura di Catania, Carlo Pozzi Facoltà di Architettura di Pescara

SABATO 24 SETTEMBRE
Museo di Castelvecchio, Verona - Sala Boggian, ore 10.00

CERIMONIA DI PREMIAZIONE:
Premio Internazionale Architetture di Pietra - XII Edizione Interventi: Max Dudler, Victor López Cotelo, Zhang Ke Standardarchitecture, Manuel Aires Mateus, Sameep Padora, Paola Cofano, Thomas Herzog, Ludovico Sella

CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo scarl (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca"- è sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale è alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolcé, in provincia di Verona (Veneto).
Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo.
CSM è dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto

Dal 2001 il CSM dispone di un laboratorio d'analisi di parte terza specializzato nell'esecuzione di test e prove tecniche su pietre ornamentali, agglomerati a base resina, agglomerati a base cemento, ceramiche e cementi, ed inoltre risulta riferimento nazionale ed internazionale per il settore delle pietre ornamentali e dei materiali per l'edilizia.

Il laboratorio è dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO.
CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina,

per maggiori informazioni:
Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)
tel. 045.6888485 - fax 045.6884849 e.mail: g.signori@videomarmoteca.it
www.videomarmoteca.it

in breve

Alimonti Gottardo azienda lapidea di Romano di Lombardia presenta una nuova linea di soluzioni di illuminotecnica che sfrutta le trasparenze zonate delle pietre naturali.
Una di queste è una lampada da tavolo alta 17 cm realizzata con basamento in Bronzo e pareti in Onice Bianco nuvolato, un materiale elegante e prezioso che, grazie alla sua estrema trasparenza, permette la retro-iluminazione._Un oggetto d'arredo unico nel suo genere che illuminerà, tra l'altro, i tavoli dell'esclusivo K BEACH CLUB di Roquebrune Cap Martin.

Obiettivo Cina per Santa Margherita di Volargne, azienda con un fatturato di 35 milioni e 140 dipendenti specializzata nella produzione e commercializzazione di agglomerati a base di marmo e di quarzo.

Dopo la recente apertura di uno show room a Miami, la partecipazione al salone internazionale di design a New York in collaborazione con Scavolini ed all'Aia 2011 Show di New Orleans Santa Margherita di Volarne nota per la sua linea di agglomerati a base di marmo e quarzo di alto design si sposta ora a Shanghai alla "Kitchen & Bath 2011". Questa rientra in un progetto d'investimento di Santa Margherita in Cina, coordinato dal proprio ufficio commerciale di Hong Kong, per la diffusione di prodotti e peculiarità del «made in Italy».

Le nuove leve del marmo premiate a Sant'Ambrogio Valpolicella
Festa a Sant'Ambrogio di Valpolicella per la Scuola d'Arte «Paolo Brenzoni», nel padiglione che ha ospitato la mostra d'arte organizzata per la chiusura dell'anno scolastico.

Centinaia di persone hanno partecipato alla cerimonia conclusiva e alla consegna dei premi ai migliori lavori fatti dagli allievi della scuola del marmo "Brenzoni" di Sant'Abrogio Valpolicella. La giuria, ha conferito le targhe per la migliore opera esposta a Cristiana Mariotto (modellazione plastica), Manuele Mocci (scultura del marmo), Maria Luisa Leso (disegno figurativo), Antonio Oliva (pittura), Maira Sega (mosaico). Segnalazioni di merito anche a Stefano Mazzuccato (disegno figurativo), Gianluigi Marchi (disegno figurativo), Federica Colombini (pittura), Ornella Morati (pittura), Sabrina Ballarini (pittura), Antonella Marconi (mosaico), Stefania Forchini di Bergamo (mosaico), Francesco Meurisse (scultura), Giampaolo Benedetti (scultura), Antonio Corsi (modellazione plastica), Stefano Fornari (modellazione plastica). Gli allievi del corso di scultura hanno regalato al sindaco Nereo Destri un'opera in marmo Rosso Verona per ringraziarlo del suo interessamento.

Dalle aziende

Un centro di lavoro a 5 assi e un tornio insieme per la lavorazione delle pietre

Un motore per mandrino personalizzato ed un sistema CNC specifico per l'applicazione è quanto proposto dalla berganasca OMAG con la macchina Blade5 che introduce un nuovo livello di flessibilità per la lavorazione delle pietre offrendo prestazioni che comprendono il taglio, la fresatura, la scanalatura, la tornitura, la scolpitura e la lucidatura.

Uno dei principali attributi della macchina è il motore del mandrino ad alte prestazioni con la capacità di erogare una coppia elevata di picco di ben 400 Nm. che velocizza tutte le fasi della lavorazione. La macchina, con una grande area di lavoro di 5 x 5 metri, è anche in grado di creare tutte le tipologie di forme e profili direttamente dai file CAD/CAM, rendendola adatta sia alla creazione di pezzi singoli che alla produzione in grandi volumi. E' anche disponibile in opzione uno scanner laser che permette la digitalizzazione e la successiva replica di lavori come le sculture.

Blade5 è basata su una grande struttura a ponte, che supporta una testa innovativa multiasse. Gli assi orizzontali principali X e Y del portale sono basati su guide lineari che utilizzano azionamenti con viti a sfere e blocchi di guide munite di cuscinetti a ricircolazione di sfere. Queste combinano le prestazioni dei cuscinetti per carichi elevati con il posizionamento dolce e senza gioco. Nella configurazione più grande entrambi gli assi hanno una corsa fino a 5 metri, e forniscono agli operatori della macchina un'area di lavoro molto ampia di 25 metri quadri.

La testa del mandrino della macchina può accogliere un'ampia varietà di utensili da taglio e da formatura, compresa una lama da taglio di diametro fino a 1,6 metri. La testa contiene due assi di posizionamento, che abilitano il mandrino ad inclinarsi fino a 140 gradi rispetto alla verticale e a ruotare lateralmente fino a 380 gradi, dimostrando un eccezionale livello di flessibilità al processo.
Gli assi X, Y e Z del portale, come pure l'inclinazione dinamica e la rotazione laterale della testa della macchina, sono controllati da servodrive NUMDrive C e motori brushless NUM BPX; tutti e cinque gli assi sono in grado di effettuare un moto completamente interpolato, sotto il completo controllo di un sistema CNC NUM Axium Power CNC.

Il software CAD/CAM basato su PC di OMAG comprende una libreria di utensili per fresatura e per tornitura, ed una o più lame da taglio. Il cambio degli utensili viene gestito in modo completamente automatico; quando l'operatore lo richiede, la Blade5 parcheggia automaticamente un utensile e ne piazza un altro sul mandrino
L'interfaccia uomo/macchina HMI è molto intuitiva, e comprende un ampio monitor a sfioramento, tastiera e doppio joystick per il controllo manuale dei movimenti quando richiesto.

Fiere da settembre 2011 comunicate dagli organizzatori

21-24 settembre	Marble Granite	Jakarta /Indonesia	07-10 febbraio	Cevisama	Valencia
20-24 settembre	Cersaie	Bologna	24-25 marzo	Tanexpo	Modena
21-24 settembre	Marmomacc	Verona	22-25 marzo	Expoedilizia	Roma
05-08 ottobre	Made Expo	Milano	23 - 26 maggio	Marmotec	Carrara
16 -19 ottobre	Interbuild	Birmingham			
27-30 ottobre	Natura Stone	Yesilkoy/Turchia	**2013**		
10-13 novembre	Saudistone	Riyadh /Arabia Saudita	29 maggio - 1 giugno	Stone+Tec	Norinmberga
07-12 novembre	Batimat	Parigi			
2012					
10-14 gennaio	Deubau	Bathala/ Portogallo			
14-17 gennaio	Domotex	Hannover			
17-21 gennaio	Swissbau	Basilea			
21-21 gennaio	Stone Expo Belgium	Gent			
22-26 gennaio	Surface	Las Vegas			
24-26 gennaio	Stonexpo	Las Vegas			

design AT THE EDGES 2011 IDA CONGRESS INTERNATIONAL DESIGN ALLIANCE TAIPEI

Si svolgerà al Taipei International Convention Center Taipei l'IDA Congress World Design Expo 24-26 October 2011 - Presenti molti paesi, ma non l'Italia che purtroppo perde una buona occasione.

Web TV Breton per conoscere la tecnologia

Completamente rinnovato Il sito www.breton.it con una navigazione più agevole utilizzando una grafica moderna e d'impatto con schede tecniche fotografie, video. Video perché è nata anche la WEB TV Breton con 3 canali dove si possono trovare tutti i video su macchine ed impianti caricati su Youtube.

Tra le novità la collaborazione tra Breton e Waterjet Corporation per completare la gamma di macchine Breton per i laboratori della pietra con la distribuzione di macchine per il taglio ad acqua della Waterjet Corporation

Utilizzando la compensazione del sistema I.T.C.(tm) il getto viene diretto anche contro la direzione di avanzamento allo scopo di ridurre il così detto "effetto coda", riducendo così le rampe di accelerazione e decelerazione in prossimità degli angoli e ottenendo un ciclo taglio più veloce ed economico.

La precisione dei movimenti di ciascuna macchina è testata e verificata a mezzo di laser e test ball bar Renishaw.

Le pareti della vasca sono in acciaio inossidabile, mentre il fondo è in acciaio con spessore 8 mm.
I movimenti degli assi sono ottenuti per mezzo di pignoni e cremagliere temprati elicoidali (ALPHA WITTESTEIN, Germania) e guide lineari con cuscinetti precaricati (Bosch Rexroth)
WaterCad(tm) è il software dedicato alla lavorazione in 2D, in grado di generare in modo semplice e rapido qualunque percorso di taglio secondo una varietà di opzioni : looping automatico e inserimento di tags, taglio in comune automatico, micro-connessioni per un'unica lavorazione.

Con WaterCad(tm) è possibile selezionare le quantità e i diversi pezzi da inserire su una o più lastre. La funzione di Nesting Automatico aiuta ad ottimizzare la produzione e a ridurre lo scarto.

Tra le novità presentate alla fiera di Verona anche i nuovi modelli di lucidatrici per lastre di marmo e granito Levibreton KG3600, Levibreton KFG 3600 e Levibreton KFT 3600.

Waterjet Corporation è la nota azienda italiana che fabbrica da molti anni macchine per il taglio ad acqua per il settore della lavorazione dei materiali lapidei e dei metalli, settore quest'ultimo che richiede prestazioni e precisioni di lavoro particolarmente elevate con pompe in grado di erogare fino a 6200 bar. Con 6200 bar a parità di condizioni la velocità di taglio aumenta di molto ed il costo di taglio al metro lineare si riduce.

Opzionale è il sistema I.T.C.(tm) che corregge la naturale conicità del taglio compensando mediante il Controllo Numerico l'inclinazione del getto d'acqua ad alta pressione. Il sistema I.T.C.(tm) assicura la realizzazione di pezzi di alta qualità.

"Serata Confindustria Marmomacchine 2011"

(con l'intervento speciale di DARIO BALLANTINI accompagnato dalla band METROPOLIS)

Dopo il grande successo delle precedenti edizioni anche in concomitanza della prossima MARMOMACC (Verona, 21/24 settembre) CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE organizzerà in collaborazione con VERONAFIERE una Serata speciale riservata alle Aziende Associate, agli Espositori e ai loro Clienti e Amici, ma anche alle Istituzioni e ai principali Protagonisti del settore marmifero nazionale.

L'appuntamento è per giovedì 22 settembre p.v. a partire dalle 19:30 presso la prestigiosa location dell'HOTEL DUE TORRI BAGLIONI di Verona dove ad animare la serata dell'industria tecno-marmifera italiana è stato chiamato quest'anno l'artista DARIO BALLANTINI accompagnato dalla band METROPOLIS.

La serata ad inviti gratuiti (distribuiti in Fiera a tutte le aziende associate presenti da ritirare presso il meeting-point Confindustria Marmomacchine – PAD2/Stand C3) oltre che un momento di convivialità sarà anche un'interessante opportunità per un confronto diretto fra gli Imprenditori del settore e gli invitati Istituzionali e Settoriali presenti alla serata.

Macchine da taglio Una rete di imprese per la ricerca e lo sviluppo

Sct, Stone Cutting Technology, promossa da Confindustria Verona, unisce Pellegrini Meccanica spa e Pelmine srl, azienda specializzata nella R&S nella ricerca e sviluppo, quindi nella progettazione e nella realizzazione di brevetti in tutto il mondo, prototipazione e tutte le iniziative per produrre macchinari innovativi per il taglio di marmo, granito e pietra ornamentale di dimensioni commerciali.
Primo obiettivo una multifilo da 72 tesate di fili diamantati per tagliare contemporaneamente il blocco in 72 lastre dello spessore di 2 centimetri ciascuna.

Il ruolo della SCT diventa perciò basilare per lo studio e la realizzazione di ulteriori impianti innovativi e anche per i sistemi di manutenzione dei principali componenti, come pure per lo studio e la progettazione di sistemi e modifiche e migliorie da apportare ai macchinari, per ottenere risparmi, anche in termini di spazio e di precisione. Così si ottimizzerà la gestione dei bagagli di conoscenza tecnologica delle aziende coinvolte:

Pelmine fino alla progettazione e Pellegrini con prototipi che individuino anche eventuali punti critici e necessità di migliorie. La rete, sempre all'insegna di Sct, inoltre, potrà in futuro essere ampliata a nuove aziende, come è già avvenuto con quella per l'energia..

Alla guida Elena Pellegrini che ha ereditato il principio «Risolvere il vostro problema è il mio lavoro» del padre Marco Terzo Pellegrini mancato lo scorso anno lasciando il settore senza uno dei più importanti protagonisti della grande crescita del made i Italy nei suoi migliori anni.

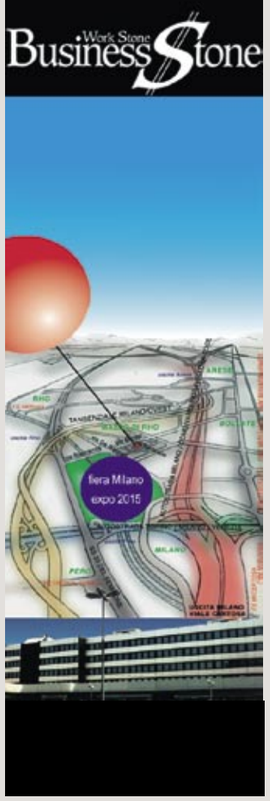
in 40 anni
avremo ben
imparato
qualche cosa per il
nostro settore!

pubblicità
adeguata ai tempi

internet
stampa
eventi

Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho Milano
tel 02.93900740 - 750
fax 02.93900727
e.mail:info@bstone.it

www.bstone.itt



Appuntamenti estivi delle pietre delle Alpi

in ordine di tempo iniziamo questa carrellata dalla **Prima edizione del Forum Stone 2011 dal 12 al 14 maggio in Valpolicella**
In campo uno dei big settoriali: la Valpolicella che ai primi di maggio ha presentato la sua tre giorni della pietra per "aiutare la ripresa".

Un Forum Stone 2011 pensato per clienti esteri e italiani delle aziende lapidee veronesi in pratica ripete le origini della fiera del marmo di Sant'Ambrogio la prima mondiale datata addirittura 1937. Organizzato dai consorzi Asmave e Val di Pan, in collaborazione con il Centro Servizi Marmo di Volargne per mantenere viva una tradizione che si stava dimenticando pur rappresentando un ricordo indelebile legato alla gioventù di molti.
All'evento, che prevede la cadenza annuale, collabora anche la Strada del Vino della Valpolicella nella sinergia sempre più stretta tra marmo e vino anche per ragioni di vitigno. La tre giorni si è svolta nella resturata Villa Bassani dell'ex fiera a Sant'Ambrogio di Valpolicella con l'elezione dei «Cavalieri del Recioto» di antica tradizione. Ritorna insomma con piacere l'antico spirito di Sant'Ambrogio naturalmente della Valpolicella. Il Gran Maestro Arnaldo Semprebon - ha conferito due onorificenze di Cavalieri del Recioto: a Leonello Guidetti, direttore generale della Banca Popolare di Verona e a Alberto Bombana contitolare della Tenax.

Il nuovo presidente di Asmave: Leonello Zenatelli ha spiegato che l'idea di organizzare una tre giorni di questo tipo nasce dall'esigenza di riportare l'attenzione sul nostro settore nell'ambito di una valorizzazione territoriale. L'intenzione è che questa manifestazione si trasformi in appuntamento annuale in concomitanza con le ricorrenze religiose che in Europa coincidono con alcune giornate di festa. Ciò permetterebbe di unire l'interesse di incontri tra operatori, progettisti, architetti e clientela selezionata a quello della visita di piacere a Verona, che dalla città al lago di Garda attraverso la Valpolicella.
Filiberto Semenzin, presidente del Centro Servizi Marmo di Volargne, referente del Distretto del Marmo e delle Pietre del Veneto ricorda anche che questo dimostra una volontà di protagonismo che saprà generare quel rilancio che il settore sta inseguendo da tempo con la collaborazione di Banca Popolare, Camera di commercio e Veronafiere-Marmomacc oltre al patrocinio della Provincia.

Dopo il successo della scorsa edizione ritorna dal 7 al 10 luglio nella valtellinese Valmalenco il festival "I Giorni della Pietra" con un ricco programma di eventi, visite guidate, mostre, concerti, stage, convegni e degustazioni. in Valmalenco

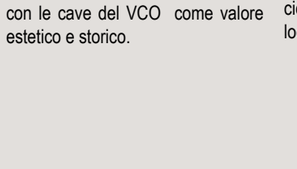
La Valmalenco con la sua ricchezza geologica non poteva che scegliere le pietre come suo bene strategico, veicolo per intrecciare passato, presente e futuro. Tematizzare la pietra locale significa infatti riconoscerle un significato culturale che trascende l'interesse soggettivo valorizzando le risorse ambientali per farle divenire strumenti di crescita collettiva.

La contrada Sasso, una delle più antiche della Valmalenco, quella dei cavatori di pietra ollare per eccellenza, è stata scelta, come palcoscenico della biennale di scultura e del festival, dal pubblico della MANGIALONGA in contrada, manifestazione che si tiene ogni due anni, e consiste in una giornata alla scoperta delle suggestive contrade del paese, degustando, in compagnia dei contradaioli, i genuini sapori malenchi.

Hanno completato il programma visite alle antiche cave; incontri, musica, gastronomia e artigianato e questo è ciò che ha voluto trasmettere il Consorzio Artigiani Cavatori della Valmalenco, ideatori della manifestazione, in sinergia con l'Ecomuseo della Bagnada.
I vari appuntamenti hanno sommato circa 3.000 presenze.

Una statua raffigurante Don Gnocchi in serpentino è stata donata dalla famiglia di Emilio Cabello alla Comunità della Valmalenco. La statua è in ricordo della ritirata di Russia del '43 e di quando l'alpino Pasquale Cabello (fratello di Emilio) salvò don Gnocci e della loro amicizia che nacque da allora.

Dal 16 al 19 giugno 2011 undicesima edizione della Fiera della Pietra di Bagnolo Piemonte quest'anno collocata in una piazza rinnovata, la cui inaugurazione è stata insieme a quella della kermesse della pietra. La pietra al centro con un percorso per il pubblico per far conoscere il valore di una sua scelta e una serie di incontri professionali per chi la lavora in questa parte del Piemonte. Temi la "pietra", per l'urbanistica, per l'arredamento, per i giardini, per l'edilizia etc. i macchinari per l'estrazione e lavorazione. Sulla medesima piazza un palco per spettacoli e le bancarelle di enogastronomia con prodotti tipici e artigianato locale. Tra gli eventi collaterali il CONCORSO di Pittura su Pietra.



Tones on the Stones in luglio
Un vero festival della pietra nel Verbano Cusio Ossola.

L'idea avviata nel 2007 è stata quella di utilizzare proprio le cave d'estrazione come luoghi per ospitare eventi artistici d'alto profilo, contribuendo a innescare un processo virtuoso di condivisione

delle risorse paesaggistiche di pregio, attraverso una strategia di sviluppo e di valorizzazione ambientale e culturale.
Tones on the Stones è un format artistico unico: ambientazioni spettacolari e produzioni esclusive lo rendono un progetto senza eguali e una novità assoluta in ambito internazionale con le cave del VCO come valore estetico e storico.

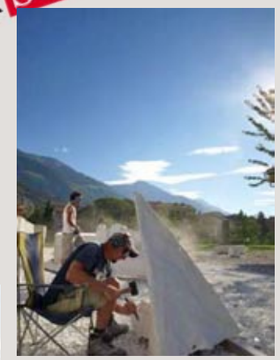
Il primo appuntamento è stato domenica, 24 luglio con Stefano Bollani tra i pianisti jazz italiani più conosciuti alla quale sono seguiti degustazioni di prodotti tipici di Varzo.

giovedì, 28 luglio alla Cava Tranasca di Villadossola il gruppo Le Belle Bandiere si è presentato con un grande classico della letteratura drammatica di tutti i tempi: l' "Antigone" di Sofocle, un testo rappresentato per la prima volta nel 442 a.C.

sabato, 30 luglio Mozart on the Stones: la magica notte di Wolfy, Spettacolo di musica, teatro e danza con la partecipazione straordinaria dei Sonics - Compagnia di danza acrobatica Questa volta alla cava della Domo Graniti.

"Marmor und marillen" marmo e albicocche proprio un accoppiamento originale dal 5 al 7 agosto 2011 a Lasa in Val Venosta (BZ) dove si estrae uno dei più bei marmi del mondo famoso per la sua purezza e durezza.
L'unico punto in comune è la provenienza: la Val Venosta che rende omaggio ogni prima settimana di agosto a due tipicità d'eccellenza. Quella 2011 è stata tra il 5 e il 7 agosto e, per quanto riguarda il marmo ha visto la partecipazione di scultori provenienti da Germania, Austria e Alto Adige.
A parte gli eventi musicali e le albicocche da non perdere erano comunque 4 ristoranti che hanno

creato una cena particolare sotto il cielo aperto della dir poco bellissima località della val Venosta.



Peccia, paese di pietra ultimo baluardo della lingua italiana in Canton Ticino nella Val Maggia che corre parallela a quella del Gottardo il 4 giugno ha invitato gli amici del marmo alla consegna ufficiale alla parrocchia da parte della Scuola del marmo e l'Associazione dei sostenitori

"Pro Scuola di Scultura" quattro rilievi marmorei di Mariann Grunder artista che vanta diversi riconoscimenti.
L'occasione è stata anche l'apertura della Casa Patriziale con il rilievo marmoreo di Germano Simona, posizionato sulla scalinata della casa, saranno esposte inoltre le opere di alcuni artisti locali: Daniela Vedova, Decio Ostini e Marco Milani.

Il 17 luglio:
Mapei Day al Passo dello Stelvio

Giunta alla ventisssettesima edizione è oramai da anni una classica di tutte le categorie edili il Mapei Day organizzato dal noto produttore di prodotti chimici per l'edilizia.

Anche quest'anno ha portato a Bormio, e poi sulla lunga salita del passo, maratoneti, ciclisti ed atleti di altre discipline in una gara resa più difficile dal maltempo.
Tra gli edili/ciclisti di forte tempra anche alcuni marmisti (nella foto Alfredo Arnaboldi presidente di Assomarmisti Lombardia). Il più veloce della categoria agonistica ha percorso l'intera salita in un'ora e tre minuti

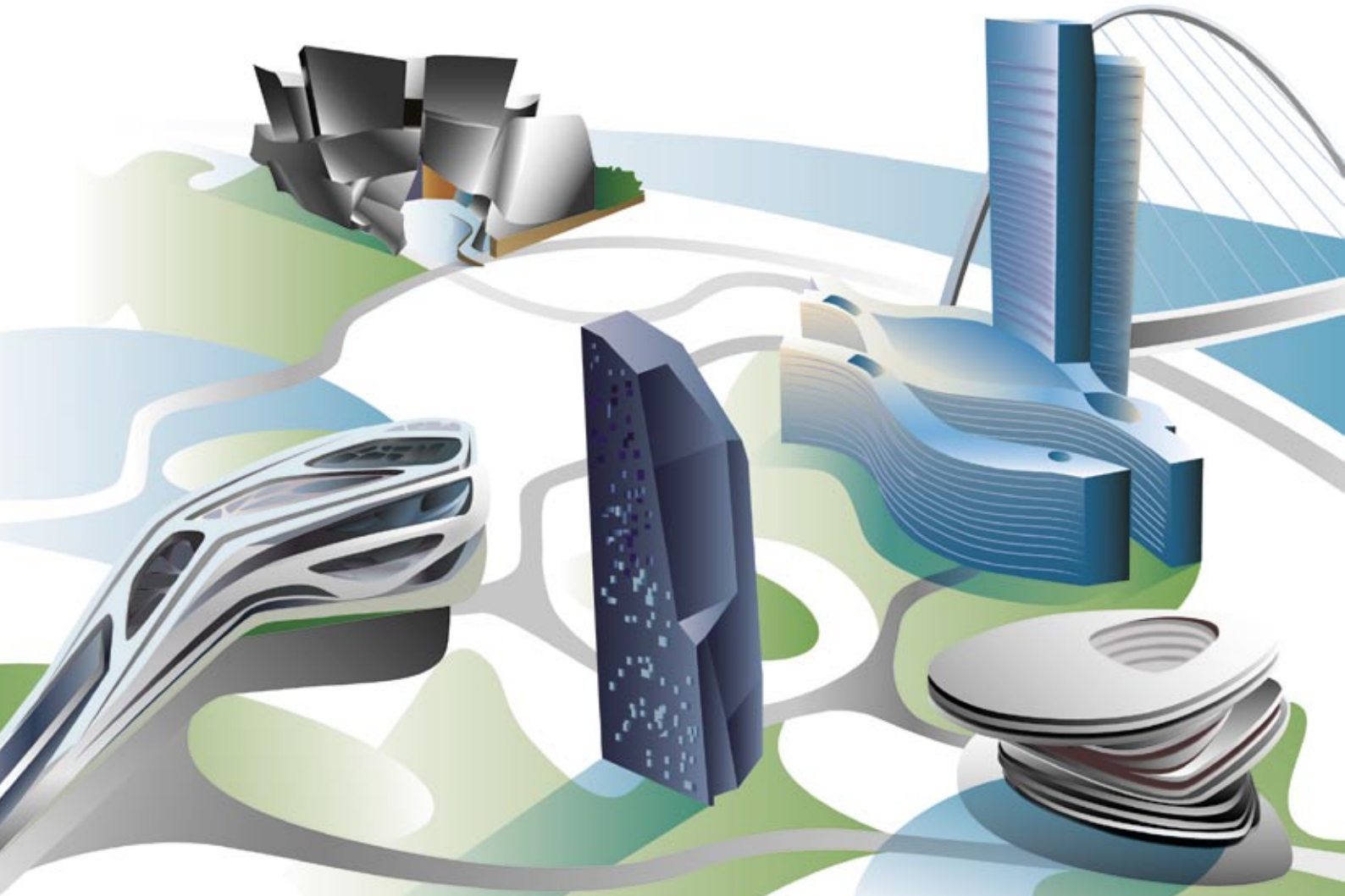
Pietre delle Alpi®
Pierre des Alpes - Alpensteine

"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino. Viene concesso in uso gratuito a tutte le imprese estrattive associate per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a eneficio della collettività.
Maggiori informazioni:
www.assomarmistilombardia.it
info@assomarmistilombardiait

MADE expo

Milano Architettura Design Edilizia

Fiera Milano, Rho 05_08 Ottobre 2011



Segnali di futuro

Prodotti, soluzioni e tecnologie per progettare e costruire i nuovi capolavori dell'edilizia. Incontri ed eventi per un'architettura sostenibile e sicura. Un solo grande appuntamento, MADE expo la più importante fiera internazionale dell'edilizia.

MADE expo è un'iniziativa di:
MADE eventi srl
Federlegno Arredo srl

Organizzata da: MADE eventi srl
tel. +39 051 6646624 • +39 02 80604440
info@madeexpo.it • made@madeexpo.it

Promossa da:

RegioneLombardia
Commercio, Turismo e Servizi

EXPO

FIERA MILANO

www.madeexpo.it